Realta MAPEI

postatargetmagazine Mittente
Anno 29 - N. 157 - Novembre-Dicembre 2019 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica

ROSERIO CMP

Posteitaliane



Mapei ringrazia tutti i professionisti ed operatori dell'edilizia per aver contribuito a realizzare insieme piccoli e grandi progetti.





ADRIANA SPAZZOLI Direttore di Realtà Mapei

Opere bloccate, gli ostacoli da rimuovere

Cari lettori,

L'autunno climatico e meteorologico mette in evidenza le fragilità del territorio italiano. Alluvioni, allagamenti, crolli si ripetono, ogni anno, come una puntuale scadenza e ogni volta ripartono gli scambi di accuse sulle responsabilità e le promesse che sarà l'ultima volta. La realtà, purtroppo, è molto più semplice e drammatica e parla chiaro: tante opere pubbliche (sia grandi progetti strategici sia piccoli interventi di manutenzione) sono da troppo tempo bloccate (o quantomeno frenate) da una burocrazia asfissiante e da norme e procedure inade-

MAPEI PUNTA SULL'AMERICA LATINA CON UNA STRATEGIA A LUNGO TERMINE

guate per competere in un mondo che gira a una velocità decisamente superiore rispetto ai ritmi del Sistema-Paese Italia. Un caso esemplare, che riportiamo in questo numero di Realtà Mapei, è il nuovo aeroporto di Pechino costruito in pochi anni per diventare il più grande scalo del mondo. Un'infrastruttura che, ancora una volta, porta il "marchio" Mapei con prodotti per la pavimentazione ad alto contenuto tecnologico. Apriamo Realtà Mapei 157 con un ampio servizio sull'Ameri-

ca Latina. Mapei ha avviato impianti in diversi Paesi (dal Messico alla Colombia) e punta a crescere – in maniera equilibrata e sostenibile – in un'area considerata sempre più strategica per il Gruppo. Ancora uno sguardo all'estero con un focus sulla Norvegia dove, di recente, sono state inaugurate nuove linee produttive e depositi per rafforzarsi sui mercati del Nord Europa.

Un settore "nuovo" ma con grandi prospettive di espansione è quello dell'industria navale. Mapei ha messo a punto una vasta gamma di soluzioni pensate per le diverse aree di un'imbarcazione e con differenti campi di applicazione. All'interno di Realtà Mapei presentiamo gli interventi realizzati a tutto campo, dalle grandi navi da crociera agli yacht.

Non solo Mapei: protagonista del numero anche Vinavil, un marchio storico della chimica italiana che quest'anno festeggia i 25 anni all'interno del Gruppo. E poi le consuete (e ricche) rassegne sull'impegno di Mapei in tanti altri ambiti: dallo sport alla cultura, alla responsabilità sociale.

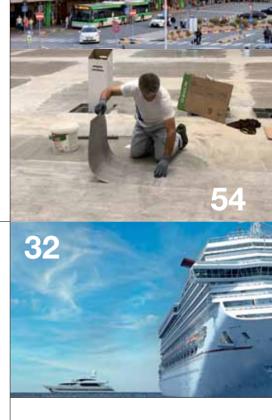
Ibliano Spesse!

SOMMARIO



1 EDITORIALE

Opere bloccate, gli ostacoli da rimuovere



Milano lina

4 SPECIALE AMERICA LATINA

- 4 In America Latina per guardare lontano
- 6 Piani a lungo termine contro le incertezze economiche
- 8 Gli investimenti faranno decollare produzione e vendite
- 10 20 anni in Argentina. 20 anni di crescita
- 12 Ampliata la produzione di Mapei de Mexico
- 14 Dalle grandi opere al restauro

- 16 Una consociata giovane ma promettente
- 18 Quando il marketing sostiene lo sviluppo
- 19 Una partenza con lo scatto
- 20 Portfolio America Latina

24 REFERENZE

- 24 Daxing International Airport
- 28 Aeroporto di Linate
- 54 Palacongressi di Rimini

32 SPECIALE MARINE

- 32 Prodotti certificati per l'industria navale
- 34 Sistemi durevoli e facili da applicare
- 35 Passione e curiosità, mix vincente per l'architettura navale
- 36 La nautica in fiera
- 38 Grande esperienza per grandi navi
- 40 A bordo con Mapei
- 42 Portfolio Marine



GIOCO DI SQUADRA

- Mapei si rafforza nel Nord Europa
- 47 Opere in Scandinavia
- 52 Ristorante Under
- Un marchio storico della chimica italiana
- News dal mondo Mapei

ARTE E CULTURA

62 A teatro, immaginando il futuro

RESPONSABILITÀ SOCIALE

65 Cresco Award Città Sostenibili 2019



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



66 L'IMPEGNO NELLO

- 66 "Sassuolo, serve più continuità"
- 68 Duncan: "Voglio essere d'esempio per i bambini"
- Piovani: "Dal nuovo anno vedremo il vero Sassuolo"
- Sassuolo e Università: alleanza tra sport e studio
- Worksite: la salute si costruisce al lavoro
- 74 Sport News

DOMANDE **E RISPOSTE**

79 Posa del parquet con un adesivo alleggerito: tutti i vantaggi

IN PRIMO PIANO

Ultratop pag 26, Mapeflex PU50 SL pag.30, Ultrabond MS Rapid pag. 53, Adesilex G20 pag. 56

PRODOTTI IN EVIDENZA

Mapelastic pag. 23, Ultralite pag 31, Chi ben comincia è già a metà dell'opera pag. 57, Adesivi Eco per la qualità dell'ambiente pag 78, Prodotti in primo piano pag. 80



STORIA DI COPERTINA

Il ristorante Under, in Norvegia, si trova parzialmente sotto il livello del mare. Un luogo suggestivo, alla cui realizzazione Mapei ha partecipato con i suoi sistemi di prodotto.

Rivista bimestrale

Anno 29 - numero 157 - novembre/ dicembre 2019

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Responsabile coordinamento editoriale

Guido Palmieri

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica

Banca dati immagini

Davide Acampora

Social media

Francesca Molteni

Progetto grafico e impaginazione Barbara Mennuni

Stampa

Rotolito S.p.A. - Pioltello (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214 www.mapei.com - E-mail: mapei@ mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:

Mapei Argentina, Mapei de Mexico, Mapei Panama, Mapei Brasil, MApei Colombia, Mapei Perù, Mapei Construction Materials (Guangzhou), Mapei Nederland, Mapei Croatia, ZAO Mapei, Mapei AS (Norway),

Vinavil SpA, Spazio Teatro No'hma Fondazione Sodalitas, Sassuolo Calcio, Master Group Sport, Centro Ricerche Mapei Sport, Polyglass USA, Mapei Suisse, Mapei Australia, Mapei New Zealand, Mapei India

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati da Mapei S.p.A., in qualità di titolare del trattamento, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003. L'informativa completa sul trattamento dei dati si trova sul sito www.mapei.it. Per maggiori informazioni o per esercitare i vostri diritti potete rivolgervi al privacy@mapei.it

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



In America Latina per guardare Iontano

CON L'APERTURA DI NUOVE STRUTTURE IN MESSICO, COLOMBIA E PERÙ MAPEI PUNTA A UNA CRESCITA EQUILIBRATA, DURATURA E SOSTENIBII E IN UN'AREA SEMPRE PIÙ STRATEGICA PER IL GRUPPO



Il Pabellon M a Monterrey, in Messico, alla cui realizzazione Mapei ha contribuito coi suoi prodotti.



Piani a lungo termine contro le incertezze economiche

NONOSTANTE LE SFIDE CHE L'AMERICA LATINA PRESENTA CREDIAMO NELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DA QUESTI MERCATI

Nel 2019 l'economia dell'America Latina non è riuscita a ripartire dopo la sostanziale stagnazione del 2018. Negli ultimi mesi l'Fmi (Fondo monetario internazionale) ha ulteriormente "limato" le stime di crescita fino ad azzerarle. Pesano la difficile situazione economico-finanziaria dell'Argentina, le turbolenze politiche del Venezuela con il crollo dell'attività (-35% il Pil nel 2019 e -10% l'anno successivo), le incertezze in Brasile e la debolezza degli investimenti in Messico. L'America Latina, comunque, viaggia a due velocità. Alla frenata dei maggiori Paesi si contrappone la maggior dinamicità delle economie di Paesi "più piccoli" come Perù e Colombia dove l'economia è data in ripresa pur in una fase di rallentamento del continente. In questo quadro generale poco brillante va sottolineata la congiuntura non favorevole per il settore delle costruzioni che, nel 2018, ha registrato un forte calo degli investimenti. Segnali di inversione si attendono per il 2020 con un ritorno allo sviluppo, anche se piuttosto debole. Nel biennio 2019-2020, infatti, si stima un aumento degli investimenti residenziali del 2,3% a livello continentale; un ciclo espansivo dell'edilizia guidato da Perù e Cile che potranno contribuire, insieme alla ripresa del mercato brasiliano,

a riportare in territorio positivo la dinamica degli investimenti nell'area nonostante il prolungarsi della flessione del mercato argentino anche nel 2019. Nel complesso ci possiamo aspettare per il 2020 un aumento del Pil superiore a quello del 2018 (quando è salito dello 0,4%) e alle previsioni di sostanziale stagnazione per il 2019. Le prospettive anche in America Latina, però, devono fare i conti con il rallentamento delle economie a livello globale (la crescita mondiale è ai minimi dal 2008, anno della grande crisi), a cominciare da quelle dell'Europa e anche degli Stati Uniti; una situazione che ha indotto Fmi e Ocse a rivedere al ribasso le stime di crescita dell'America latina anche per il 2020. Secondo il più recente Outlook dell'Fmi l'America Latina complessivamente crescerà dell'1,8% con un incremento del Pil brasiliano del 2% (contro una stima dello 0,9% per il 2019), mentre in Argentina continuerà la fase recessiva (-1,3%) dopo la caduta degli ultimi due anni. Performance più positive sono attese per Colombia e Perù. Queste premesse sulla situazione generale dell'America Latina sono indispensabili per inquadrare le strategie del nostro Gruppo e le scelte che siamo chiamati a fare. Seppur in un contesto

macroeconomico e politico complesso e non privo di incertezze e incognite, il Gruppo Mapei è determinato ad investire in America Latina: la dimostrazione di questa volontà sono le recenti aperture di nuove strutture in Messico, Perù e Colombia, oltre a nuovi investimenti in ambito produttivo in Argentina. Continuiamo ad investire perché abbiamo una visione e progetti a medio-lungo termine e crediamo nella possibilità di uno sviluppo sostenibile in quest'area. L'America Latina è una regione strategica per il Gruppo che, sebbene si sia concentrato sull'espansione in questo continente solo recentemente, intende procedere in un percorso di crescita equilibrata e duratura, senza focalizzarsi sulle circostanze contingenti (economiche e politiche) che possono condizionare le decisioni nel breve periodo. Nonostante le sfide che l'America Latina presenta abbiamo una visione a lungo termine e crediamo nelle opportunità che offre attuando i cambiamenti necessari per sfruttarle e diventare sempre più competitivi su questi mercati.

Veronica Squinzi. CEO e Global Development Director, Gruppo Mapei





Gli investimenti faranno decollare

PARLA ROLF MANSER, CORPORATE AREA MANAGER PER I PAESI DELL'AMERICA LATINA

Quali sono i mercati più promettenti in America Latina?

Per quanto riguarda i Paesi, naturalmente i più grandi, come il Messico, la Colombia, l'Argentina e il Brasile, sono quelli che offrono le migliori opportunità. Ma stiamo facendo progressi in altre nazioni come Perù e Panama. In generale le economie nazionali non sono in crescita, in questo momento, a parte poche eccezioni. L'industria delle costruzioni in Messico e Panama ha risentito pesantemente del recente cambio di governo. Questi Paesi avranno bisogno di 6 mesi o di un anno intero per riprendersi. Per quanto riguarda i canali di vendita, lavoriamo fianco a fianco a distributori e rivenditori oltre che, per alcuni settori specifici, con i clienti finali (B2B), come i produttori di calcestruzzo, le grandi imprese di costruzione, i posatori e le imprese esecutrici subappaltatrici.

Quali linee di prodotto o sistemi Mapei sono più richiesti in America Latina?

I prodotti delle linee per ceramica ed edilizia sono quelli più venduti, seguiti dagli additivi per calcestruzzo e dai sistemi per pavimenti cementizi ed in resina. In particolare, la linea che riscuote più successo, all'interno della gamma per edilizia, è quella degli impermeabilizzanti. Le vendite maggiori dei sistemi per pavimenti cementizi e in resina si registrano

in Brasile e ci stiamo impegnando per estendere questi risultati positivi anche agli altri Paesi dell'area con simile potenziale. Abbiamo incrementato la nostra capacità produttiva di adesivi per ceramica in Messico, Colombia e Argentina e stiamo dirigendo i nostri sforzi verso una migliore penetrazione nel mercato dei prodotti per edilizia e additivi per calcestruzzo in tutti i Paesi.

Il Gruppo progetta di continuare a investire nelle nazioni LATAM con l'apertura di nuovi stabilimenti o l'introduzione di nuove line di prodotto?

In Messico, Colombia, Argentina e Perù abbiamo incrementato la nostra capacità produttiva in maniera consistente con l'introduzione di nuove linee produttive per adesivi per ceramica, malte per recupero del calcestruzzo e impermeabilizzanti e con il potenziamento delle linee esistenti. Al momento è in fase di realizzazione anche un nuovo stabilimento a Bogotà.

Gli investimenti maggiori sono stati implementati negli ultimi 2-3 anni e siamo adesso pronti a decollare in termini di vendite realizzate con canali di fornitura locali. In Brasile ci siamo finora concentrati sul segmento dei pavimenti cementizi e in resina utilizzando prodotti importati, mentre stiamo adesso riconsiderando la possibilità di produrre localmente per incrementare la nostra competitività.



produzione e vendite

Grandi infrastrutture o edifici privati: quali segmenti dell'industria delle costruzioni offrono più possibilità di crescita?

In generale, le opportunità maggiori in tutta l'America Latina vengono dagli edifici residenziali e privati, dalla loro manutenzione e costruzione e dai grandi lavori infrastrutturali. In particolare, in Messico si investe molto in uffici, hotel, centri commerciali, progetti residenziali di medio-alto livello. Il nuovo governo sta valutando i permessi di costruzione rilasciati da quello precedente e non ha ancora approvato il nuovo piano nazionale per le infrastrutture, che sarà incentrato sulla produzione di petrolio, benzina ed elettricità e sui trasporti. Questi ritardi hanno rallentato in maniera significative le attività di edilizia. A Panama gli investimenti in costruzioni sono del 50-70% inferiori a quelli del 2017. Tra le maggiori opere infrastrutturali avviate troviamo la costruzione del guarto ponte sul Canale di Panama, della terza linea della metropolitana di Panama e dell'autostrada Corredor de Las Playas, oltre all'estensione della linea 1 metro della città di Panama. In Colombia importanti progetti nell'ambito dei trasporti stanno procedendo, anche se in ritardo, come quelli legati al piano infrastrutturale 4G con 159 tunnel e 8,000 km di strade. In Perù sono in corso grandi opere legate al settore minerario e dei trasporti e vari progetti infrastrutturali sono in previsione per gli anni 2020-2023. In Brasile continuiamo a fornire prodotti per la posa di pavimenti resilienti in hotel e

ospedali. In Argentina il clima sarà sicuramente influenzato dalle decisioni economico-finanziarie in seguito alle elezioni presidenziali di ottobre. Si continua ad investire molto nel settore energetico con l'obiettivo di raggiungere l'autonomia energetica. In particolare, si investe nel settore dell'energia eolica, nucleare (con la costruzione di una nuova centrale di Atucha III) e idroelettrica (con alcune dighe nel sud del Paese). Sono in programma anche investimenti nel settore minerario (per il litio nel nordovest del Paese), in un tunnel che si estenderà da Mendoza al Cile, nell'aeroporto di Iguazú, nel giacimento di petrolio e gas di Vaca Muerta e in varie strutture residenziali e commerciali intorno a Buenos Aires.

È difficile reclutare manodopera specializzata in quest'area? È questo che porta Mapei a investire molto nella formazione?

In generale in tutti questi Paesi ci sono risorse umane di talento disponibili, ma ci sono nazioni dove incontriamo maggiori difficoltà come Panama, dove il tasso di disoccupazione è basso e molte delle risorse umane di valore sono già impegnate altrove. Abbiamo perciò avviato dei programmi per lo sviluppo delle competenze nei giovani per permettere loro di ricoprire posizioni specifiche nelle vendite e in altri settori. La formazione ha un'importanza cruciale nel nostro mercato e molte delle attività sono rivolte anche a clienti e dipendenti.

SPECIALE AMERICA LATINA ARGENTINA





20 anni in Argentina 20 anni di crescita

RAFFORZATA L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON LA CREAZIONE DELL'"ACADEMIA MAPEI"

In Argentina Mapei è sbarcata a fine anni '90 e nel 2000 è stata infatti fondata Mapei Argentina SA allo scopo di rifornire di prodotti l'industria locale delle costruzioni. La società disponeva di uno stabilimento a Berazategui, nella provincia di Buenos Aires, e di una sede a circa 30 km di distanza, nella località di Wilde. I suoi prodotti, la formulazione di nuove soluzioni e la creazione di un dipartimento di Assistenza Tecnica specializzata sono stati fattori determinanti per la crescita della consociata che oggi vanta oltre 850 clienti, anche al di fuori dei confini argentini (Uruguay, Paraguay, Bolivia).

Una crescita continua e tale da rendere necessaria l'acquisizione di una struttura con una capacità produttiva in grado di soddisfare i bisogni del mercato argentino in termini di prodotti e materiali per edilizia. Nel 2004 è stato dunque costruito uno stabilimento a Escobar, vicino a Buenos Aires, all'interno di una proprietà di 35.000 m². Qui si è iniziato a produrre nel 2016 con 60 impiegati e una capacità di circa 60.000 tonnellate annue.

Nel 2009 il Sistema di Gestione Qualità di Mapei Argentina è stato certificato secondo lo standard internazionale ISO 9001:2008 assicurando di fornire prodotti e servizi ai clienti nel rispetto delle norme internazionali. L'attenzione alla qualità della consociata argentina è stata poi nuovamente riconosciuta ufficialmente con la certificazione ISO 9001:2015 e ISO 14001 nel 2019. Nel frattempo, lo stabilimento ha continuato ad aumentare la sua capacità produttiva, raggiungendo nel 2012 le 120.000 tonnellate annue e accogliendo, nello stesso anno, un mo-

derno laboratorio di Ricerca & Sviluppo che ha contribuito ad assicurare la massima qualità dei materiali Mapei distribuiti sul mercato argentino.

Nel 2014 anche gli uffici hanno trovato posto nell'area dello stabilimento, cosa che ha permesso una migliore comunicazione tra le risorse umane dedicate alla produzione e quelle impiegate in ambito amministrativo, contribuendo così al rafforzamento dello spirito di squadra all'interno dello staff di Mapei Argentina. Nel 2018 la consociata, che in quell'anno ha raggiunto i 125 dipendenti, ha aperto un centro di distribuzione a Córdoba, nel centro del Paese, a circa 700 km dallo stabilimento di Buenos Aires. Questo ha permesso una più veloce ed efficace distribuzione delle soluzioni Mapei nelle aree interne dell'Argentina.

5. La consociata argentina offre delle sessioni di formazione di due giorni chiamate "Academia Mapei" presso la propria sede.
 6. Con i seguitissimi "Mapei Tour" i tecnici dell'azienda portano la formazione direttamente dai clienti grazie a van appositamente attrezzati.









- **1.** Lo stabilimento di Mapei Argentina a Escobar.
- 2. Il Laboratorio di Ricerca & Sviluppo di Mapei Argentina a Escobar.
- **3.** Il centro di distribuzione di Mapei Argentina a Cordóba, inaugurato lo scorso anno.
- 4. Mapei Argentina ha di recente lanciato un'originale campagna pubblicitaria dal titolo "Tecnología que no se ve, pero está".

Il 2019 è già stato denso di traguardi per Mapei Argentina: è stata completata la costruzione di un nuovo deposito di 6.000 m² per prodotti finiti, gli uffici dedicati alle attività amministrative sono stati ampliati e, per l'anno prossimo, è in programma un grande evento di inaugurazione del nuovo impianto di produzione di stuccature per fughe. Sarà anche l'occasione per festeggiare il ventesimo anniversario di attività della consociata in terra argentina.

ATTIVITÀ DI MARKETING E FORMAZIONE

Per continuare a crescere e riscuotere successo sul mercato locale, Mapei Argentina le pensa tutte. Ad esempio, nel 2019 ha lanciato una campagna pubblicitaria chiamata "Tecnología que no se ve, pero está" o "Tecnologia che non si vede ma c'è". L'intento è quello di mostrare come la tecnologia e le soluzioni Mapei sono usate in edifici di tutto il mondo, anche se non sono immediatamente riconoscibili. Mapei Argentina ha voluto mettere in evidenza non un prodotto specifico ma il suo effetto

adesivo che di un impermeabilizzante o di un sigillante. La campagna è articolata in tre spot televisivi e tre spot radiofonici sui canali tv e radio più popolari, oltre ad essere presente su mezzi e piattaforme digitali. Anche l'attività di formazione è un must per Mapei Argentina che dispone di due training center: uno presso lo stabilimento di Escobar e uno nel centro di distribuzione di Córdoba. I corsi sono organizzati dall'ufficio marketing insieme agli esperti dell'Assistenza Tecnica. Una delle offerte formative che riscuote più successo è la formula "Academia Mapei": due giorni di formazione in cui ai clienti vengono mostrate le caratteristiche principali dei prodotti delle linee dedicate a impermeabilizzazione, posa di ceramica, sigillanti ed edilizia in generale. Uno dei due giorni è solitamente dedicato alla visita dello stabilimento per mostrare ai partecipanti come vengono realizzati i materiali Mapei e far loro vedere il Laboratorio di Ricerca & Sviluppo. A completamento delle sessioni teoriche e pratiche, ai partecipanti vengono forniti brochure, flyer e quaderni tecnici per meglio approfondire i temi di loro interesse. Già 300 professionisti del settore hanno seguito quest'anno i corsi dell'"Academia Mapei".

sull'edificio stesso, sia che si tratti di un

Ma la formazione è anche itinerante per Mapei Argentina: due van, appositamente attrezzati con prodotti, strumenti e documentazione tecnica, girano per il Paese per formare e informare partner di lavoro e altri attori del mondo delle costruzioni. In questo modo i clienti sentono l'azienda più vicina e attenta alle loro esigenze. Nel 2019 la consociata intende coinvolgere 700 punti vendita e 7.000 persone con i suoi "Mapei Tour".

MAPEI ARGENTINA

9,4 MILIONI DI EURO FATTURATO NEL 2018

STABILIMENTO
A BUENOS AIRES

146 DIPENDENTI

1 LABORATORIO RICERCA & SVILUPPO

2 CENTRI DI FORMAZIONEA ESCOBAR
F A CÓRDOBA





Ampliata la produzione per Mapei de Mexico

L'AMMODERNAMENTO DELLO STABILIMENTO DI ZIMAPAN PERMETTERÀ DI DISTRIBUIRE SISTEMI E PRODOTTI DI PIÙ I INFE



La sede di Mapei de Mexico
 a Queretaro, nella parte centrale del Paese, che ha al suo interno anche uno showroom.
 A Zimapan, nel Messico centrale, la consociata messicana dispone di un'unità produttale recentemente ampliata.

3. Lo stabilimento di Zimapán comprende anche un Laboratorio di Ricerca & Sviluppo dotato di macchinari all'avanguardia.

Mapei de Mexico, consociata messicana del Gruppo, è una società attiva dal 2010 con sede a Queretaro, nella parte centrale del Paese. Ha 150 impiegati che lavorano in sede - dove sono presenti anche un centro di distribuzione e un Training Center - e negli stabilimenti di Zimapan (nel Messico centrale) e Cancún (a sud est del Paese), collocati in posizioni strategiche per servire al meglio i clienti in tutto il territorio nazionale.

La società produce principalmente materiali per la posa di ceramica e pietra e finiture murali ma ultimamente sono state avviate nuove linee produttive e introdotti sul mercato nuovi prodotti, come gli additivi per calcestruzzo, i sistemi per il ripristino del calcestruzzo, le soluzioni per le costruzioni in sotterraneo e gli impermeabilizzanti. Per raggiungere questo obiettivo, Mapei de Mexico ha investito negli ultimi anni 3,4 milioni di euro per ampliare i propri impianti e triplicare la produzione.

L'attività di formazione, rivolta a costruttori, distributori, posatori e impiegati dei punti vendita, è stata intensificata: il Training Center di Queretaro offre corsi e seminari a professionisti di tutto il Pae-



se, anche grazie alla collaborazione con importanti istituzioni come l'Istituto Messicano per il Cemento e il Calcestruzzo (IMCYC), la Società Messicana di Ingegneria Strutturale, l'Università di Guanajuato e l'Istituto Tecnico di Queretaro. I tecnici dell'azienda inoltre conducono i Mapei Tour, sessioni itineranti di formazione offerta direttamente sui luoghi di lavoro.

Nella prima metà del 2019 la consociata messicana ha organizzato oltre 900 eventi di formazione, dedicati a posatori, architetti, progettisti, clienti e dipendenti. Non è dunque un caso che Mapei de Mexico abbia totalizzato nel 2018 vendite pari a oltre 150 milioni di pesos (oltre 6,8 milioni di euro) e sia stata coinvolta in numerosi progetti significativi per questo Paese. A cominciare dall'ampliamento dell'aeroporto internazionale di Mexico City e dalla linea ferroviaria Messico-Toluca fino alle opere di manutenzione dell'Universidad Nacional Autonoma de Mexico, ai lavori presso importanti opere pubbliche e commerciali come la Biblioteca Jorge Vértiz Campero e l'hotel Emiliano a León, il Templo de San Sebastiano e il Municipio di Victoria a Guanajuato.









IL NUOVO STABILIMENTO **DI ZIMAPAN**

Lo scorso 20 febbraio si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dello stabilimento produttivo di Zimapan, recentemente ampliato. L'evento si è svolto alla presenza di Veronica Squinzi, CEO e Global Development Director del Gruppo, e di Marco Squinzi, Direttore della Ricerca & Sviluppo del Gruppo, che insieme al General Manager della consociata messicana, Gerardo Villalvazo Galvez, e al Corporate Export Manager del Gruppo per i Paesi LATAM, Rolf Manser, hanno accolto autorità locali (come Erick Marte Rivera Villanueva, Presidente della municipalità of Zimapan, e Omar Fayad Meneses, Governatore dello stato di Hidalgo) oltre a membri di associazioni del settore, rappresentanti delle università e delle aziende del posto, clienti e partner di lavoro.

L'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento, che oggi vanta un'area destinata alla produzione di circa 2.000 m² e una capacità produttiva annua di 185.000 tonnellate, rientrano nella strategia di crescita e innovazione del Gruppo e sono legati alla volontà

di essere vicino ai clienti, rifornendoli in tempi rapidi di soluzioni all'avanguardia e riducendo i costi di trasporto. La posizione dell'unità produttiva è di per sé strategica: in guesta zona si trovano infatti materie prime (come il carbonato di calcio) in abbondanza; è vicina ad aree nevralgiche per l'economia nazionale; la zona è in grado di fornire manodopera specializzata; da qui Mapei de Mexico può fornire materiali da costruzione anche in altre nazioni dell'America Latina. come il Guatemala, l'Honduras, il Perù e Panama. Al tempo stesso Mapei de Mexico contribuisce all'economia e, in generale, al benessere della zona, sia con le sue tecnologie per edilizia, sia offrendo posti di lavoro e continuando a collaborare con istituti come l'Università di Tecnologia Mineraria di Zimapan.

"Crediamo che essere un'azienda locale sia molto importante perché rende possibile ottenere grandi risultati. Essere presenti in Messico, significa, per noi avere un'azienda che usa la nostra tecnologia per creare nuovi prodotti, mantenendo elevati standard di qualità" ha dichiarato Veronica Squinzi durante l'inaugurazione dello scorso 20 febbraio.

MAPEI **DE MEXICO**

MILÍONI DI EURO: FATTURATO 2018

STABILIMENTI A ZIMAPAN E CANCUN

DIPENDENTI



4. 5. Lo scorso 20 febbraio si è tenuta la cerimonia di apertura ufficiale dello stabilimento di Zimapán alla presenza di membri del Board del Gruppo Manei e autorità locali 6. A ottobre Mapei de Mexico ha partecipato alla fiera Expo Cihac a Città del Messico. 7. La consociata messicana porta avanti un ricco programma di eventi di formazione (anche itinerante)

per clienti, collaboratori, distributori e posatori.





Dalle grandi opere al restauro

DOPO GLI INTERVENTI SUL CANALE MAPEI PUNTA SUL RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO

I prodotti Mapei sono presenti sul mercato panamense da oltre 20 anni ma è nel 2011 che il Gruppo si è garantito una presenza più stabile in questo Paese, acquisendo le attività di Cimpex International Sa relative al solo business degli additivi per il Canale di Panama e fondando Mapei Construction Chemicals Panama S.A.

La partecipazione al progetto del Canale di Panama è stata per il Gruppo la porta di ingresso nell'intera regione: l'azienda ha infatti fornito diversi additivi per calcestruzzo per la ristrutturazione del canale originario e per l'ampliamento dell'opera, malte per il recupero del calcestruzzo e prodotti per rinforzo strutturale e finiture utilizzati per le chiuse e membrane per l'impermeabilizzazione dei bacini ausiliari (si veda Realtà Mapei n. 113, 116, 122, 134, 137). "Il fatto che sia riuscita ad assicurarsi la fornitura di materiali per questa enorme opera è un segno concreto del successo di Mapei Panama, sia per i numerosi requisiti che devono necessariamente soddisfare i prodotti usati in un'enorme infrastruttura di questo tipo sia per la partecipazione al progetto delle società più prestigiose al mondo" dice Pedro Graniela. Direttore Tecnico di Mapei Construction Chemicals Panama SA.

Nella capitale, Panamá, la consociata ha uno stabilimento dedicato in primo luogo alla produzione di additivi per calcestruzzo, settore che il Gruppo ha sempre considerato determinante per la crescita in questo Paese e in quelli vicini. Acquistando i prodotti dalla casa madre e da altre consociate del Gruppo del continente americano, Mapei Panama è anche in grado di offrire ai propri clienti, oltre agli additivi per calcestruzzo, tutte le soluzioni dell'azienda per la posa di ceramica e pietre, di materiali resilienti, tessili e parquet, prodotti per pavimenti cementizi e in resina, soluzioni per il rinforzo strutturale e per le costruzioni in sotterraneo, prodotti per il recupero degli edifici in muratura, additivi di macinazione e finiture murali.

Non stupisce dunque che i prodotti Mapei (e non solo gli additivi) siano stati usati per realizzare altre imponenti opere (non solo infrastrutturali) panamensi come la costruzione delle linee 1 e 2 della metropolitana di Panamá, del com-

4. Lo staff di Mapei
Construction Chemicals
Panama S.A.
5. "Minuto Mapei" è
un'attività svolta dagli
esperti della consociata
panamense direttamente
sul punto vendita e rivolta
all'utilizzatore finale.







1. La sede e lo stabilimento di Mapei Construction Chemicals Panama S.A nella città di Panama. 2. Il Canale di Panama un'opera che ha contribuito in maniera determinante alla crescita di Mapei sul mercato locale. 3. L'hotel Concordia a

Panama, una delle opere di recupero del patrimonio storico cittadino a cui ha contribuito Mapei Construction Chemicals Panama S.A. con i suoi prodotti e tecnologie.

plesso residenziale Terrazas del Rey, la terza fase dell'ampliamento della Cinta Costera, i progetti di riqualificazione urbana dei complessi residenziali Colón-Altos de Los Lagos a Colón e Ciudad Esperanza a Vacamonte.

La consociata panamense, che fa anche da ponte con il team nordamericano dedicato ai grandi lavori in cui vengono impiegati additivi per calcestruzzi, oggi conta 52 dipendenti, una capacità produttiva di 12.000 tonnellate annue e un fatturato totale nel 2018 di 9,7 milioni di euro

I successi raggiunti sono dovuti anche alle molte iniziative di marketing e formazione portate avanti da Mapei Construction Chemicals Panama S.A.: da gennaio a luglio di quest'anno la consociata ha già fornito sessioni di formazione a circa 1.500 persone, quasi 400 delle quali raggiunte con i Mapei Tour, training itineranti svolti in tutto il Paese dai tecnici dell'azienda con un van appositamente equipaggiato. Senza dimenticare i "Mi-

MINUTO

nuto Mapei", attività rivolte dagli esperti Mapei al cliente finale direttamente sul punto vendita, e i semplici ed efficaci video tutorial che Mapei Construction Chemicals Panama mette a disposizione on line.

AL SERVIZIO DEL PATRIMONIO STORICO

Non è solo nell'ambito dei grandi lavori, che i sistemi e prodotti Mapei stanno riscuotendo successi a Panama. Un settore altamente promettente è quello del restauro delle murature e, più in generale, degli edifici storici. Nel Paese è al momento attivo un consistente gruppo di architetti e professionisti che intende recuperare il patrimonio storico nazionale e, in particolare, della città di Panama, che quest'anno festeggia i 500 anni dalla sua fondazione. "Il nostro lavoro consiste nel dar loro supporto, offrendo prodotti e sistemi che facilitino il loro lavoro" sostiene Pedro Graniela. Il Gruppo dispone di linee di prodotto dedicate specificatamente al rinforzo strutturale e al restauro delle murature, come quelli della famiglia MAPE-ANTIQUE, composta da materiali compatibili con quelli usati negli edifici storici al momento della costruzione.

Tra gli esempi di cantieri di questo tipo possiamo citare la Chiesa de La Merced, Il Boutique Hotel Concordia, il Palazzo Municipale Demetrio H. Brid e il Teatro Nazionale nel Casco Antiguo a Panama, oltre a circa 20 progetti di restauro di edifici privati nella provincia di Colón.

MAPEI **PANAMA**

MILIONI DI EURO FATTURATO 2018

DIPENDENTI

120,000 **TONNELLATE ANNUE** CAPACITÀ PRODUTTIVA



Una consociata giovane ma promettente

STADI, OSPEDALI E ALBERGHI: MAPEI BRASIL CONTRIBUISCE A IMPORTANTI OPERE IN TUTTO IL PAESE





La nascita di Mapei Brasil Materias de Construção risale al 2013 quando, in linea con la strategia di internazionalizzazione, il Gruppo ha deciso di essere concretamente presente e investire in un Paese dalle dimensioni enormi e dalle prospettive promettenti. Nel dicembre 2013 è stato aperto un ufficio commerciale a San Paolo e un centro di distribuzione a Embu Das Artes, non lontano da San Paolo, Così nel 2014 la consociata ha potuto effettivamente iniziare a operare sul mercato brasiliano. Sin da subito si è distinta per la capacità di fornire sistemi completi e durevoli per la posa di materiali resilienti, tessili e in legno, oltre a prodotti a bassa emissione di VOC che permettono di ottenere crediti per la certificazione LEED. Le soluzioni di queste linee sono state usate all'interno di vari stadi che hanno ospitato i Mondiali di Calcio UEFA 2014, come lo stadio Castelão di Fortaleza e l'Itaipava Arena Pernambuco di Recife, oltre che in opere di interesse pubblico come vari ospedali, tra cui il Sirio Libanês Hospital di San Paolo, e il Museo dedicato a Pelé a Santos. Dal 2014 la consociata brasi-

A DESTRA. La storia di Mapei Brasil si intreccia a quella dei grandi eventi sportivi che si sono svolti in Brasile negli ultimi anni. La consociata ha infatti fornito materiali per la preparazione degli stadi (Castelão di Fortaleza, a sinistra e l'Itaipava Arena Pernambuco di Recife, nel centro) che hanno ospitato i Mondiali di Calcio Uefa del 2014 e i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro nel 2016 (Stadio Nilton Santos, a destra).











liana partecipa a eventi importanti legati all'industria locale delle costruzioni come la fiera di settore Revestir e il congresso annuale brasiliano dedicato allo sviluppo degli edifici ospedalieri. Anche negli anni seguenti, nonostante l'instabilità politica e le difficoltà economiche del Paese, Mapei Brasil Materias de Construção ha continuato a crescere introducendo nuovi prodotti sul mercato e partecipando alla realizzazione di numerosi cantieri legati a opere importanti come il MAR, Museo di Arte Moderna di Rio de Janeiro, il Tribunale di Giustizia dello Stato del Paraná e l'Acquario (AquaRio) di Rio de Janeiro. Nel 2016 la consociata brasiliana ha contribuito ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro fornendo prodotti per la preparazione di alcune delle strutture che hanno ospitato gli eventi sportivi come lo Stadio Nilton Santos, conosciuto anche come "Engenhão".

La crescita della consociata è stata sempre continua, grazie anche alla sua fitta rete di distributori e all'intensa attività di formazione della locale "Mapei Academy", che solo nel 2018 ha coinvolto quasi 2.500 persone e organizzato 230

- **1.** La sede di Mapei Brasil Materias de Construcão a San Paolo.
- 2. Mapei Brasil dispone anche di un Centro di Assistenza Tecnica a Barra Funda, nella municipalità di San Paolo
- **3.** Le attività di formazione della consociata brasiliana hanno coinvolto quasi 2500 persone nel 2018.
- 4. Mapei Brasil è stata sin da subito presente agli appuntamenti più importanti dell'industria locale delle costruzioni, come il Forum internazionale dell'architettura, design e costruzioni.

eventi. Mapei Brasil Materias de Construção investe molto anche nell'allestimento del punto vendita mettendo a disposizione personale e materiale per supportare i distributori.

Mapei Brasil Materias de Construção conta oggi 28 dipendenti distribuiti tra la sede centrale di San Paolo, l'Assistenza Tecnica localizzata a Barra Funda, nella municipalità di San Paolo, un centro di distribuzione nella municipalità di Barueri, nello Stato di San Paolo, e una rete di 38 distributori in grado di coprire l'intero territorio nazionale.

MAPEI BRASIL

4,4 MILIONI DI EURO FATTURATO 2018

28 DIPENDENTI

38 DISTRIBUTORI

SEDE A SAN PAOLO

CENTRO
DI DISTRIBUZIONE
A BARUERI

CENTRO
DI ASSISTENZA
TECNICA
A BARRA FUNDA

2.500PERSONE
COINVOLTE NELLA
FORMAZIONE
NEL 2018





SPECIALE AMERICA LATINA COLOMBIA





A SINISTRA. Lo stabilimento di Mapei Colombia a Bogotà. A DESTRA. Mapei partecipa regolarmente alle più importanti fiere del settore del Paese.

MAPEI COLOMBIA

8,2MILIONI DI EURO
FATTURATO 2018

2 STABILIMENTI (+ 1 IN COSTRUZIONE) A BOGOTÁ, MEDELLÍN E BARRANQUILLA

220 DIPENDENTI

LABORATORIO
DI RICERCA & SVILUPPO
A MEDELLIN

UFFICI REGIONALI
(A BOGOTÀ, MEDELLÍN,
BARRANQUILLA,
CARTAGENA E PEREIRA)

5.582PERSONE
GIÀ COINVOLTE NELLA
FORMAZIONE NEL 2019

Quando il marketing sostiene lo sviluppo

DALLE INFRASTRUTTURE ALL'EDILIZIA PRIVATA: MAPEI COLOMBIA POTENZIA I CANALI DI VENDITA

Mapei Colombia è nata nel marzo del 2017, a seguito dell'acquisizione della società Productos Bronco che da oltre 30 anni distribuiva impermeabilizzanti e pitture.

Sfruttando le strutture e i canali di vendita già esistenti e ben 170 risorse umane, la nuova consociata ha iniziato sviluppare un'organizzazione più complessa. Da subito sono state elaborate e implementate precise strategie commerciali e di marketing per permettere a Mapei Colombia di rafforzare la sua presenza sul mercato, distribuire in tutto il Paese il suo ampio portfolio di prodotti e favorire la sua crescita in vari segmenti di mercato. Oggi dispone di 3 stabilimenti (di cui uno in costruzione) e altrettanti centri logistici a Bogotá, Medellín and Barranquilla, un Centro di Ricerca e Sviluppo a Medellin, 5 uffici regionali e fornisce oltre 3.000 punti vendita in tutto il Paese. La società ha sede a La Estrella, nel nordovest del Paese, dove si trova anche uno degli stabilimenti, dedicato alla produzione di malte per il recupero del calcestruzzo e il rinforzo strutturale, impermeabilizzanti, pitture, adesivi cementizi e additivi per calcestruzzo e cemento. Lo stabilimento di Barranquilla è invece principalmente dedicato agli additivi per calcestruzzo e ha iniziato quest'anno la sua attività. A breve sarà aperta anche una nuova unità produttiva a Tenjo, vicino alla capitale Bogotá. In soli due anni le risorse umane di Mapei Colombia hanno raggiunto le 220 unità e il fatturato di 8,2 milioni di euro nel 2018. La consociata vanta

un'ottima posizione in molti segmenti del mercato ed è destinata a crescere soprattutto nel settore delle infrastrutture pubbliche e in quello delle costruzioni a uso privato. Inoltre, è leader sul mercato per gli impermeabilizzanti per tunnel e per la fornitura di additivi di macinazione alle cementerie colombiane. Non a caso ha già contribuito alla realizzazione di importanti opere come il Tunnel Oriente, il più lungo in uso in America Latina.

SFIDE DI MARKETING

La rapida crescita della consociata colombiana è dovuta anche alle sue attività di marketing. Lo scorso anno, ad esempio, è stata lanciata la campagna "Amigos de lo mejor", o "Amici del migliore", per mostrare Mapei Colombia come un partner di lavoro vicino ai propri clienti e capace di fornire soluzioni ai loro problemi, mettendo a disposizione esperienza, competenza e disponibilità.

Nel 2019 Mapei Colombia ha già partecipato a varie fiere di settore, come Expoconstrucción and Expodiseño, e ha organizzato numerose attività di formazione coinvolgendo oltre 5.582 persone. Anche sul punto vendita è molto presente con allestimenti mirati, materiale di merchandising, campagne originali (come "Futboleros du Mundo", un'estrazione di premi in occasione dell'American Cup), analisi dei propri servizi tramite mystery shopper e altre iniziative. Di recente è stata lanciata la campagna "Fin de la obra... A viajar" con in palio un viaggio nell'isola caraibica di San Andres.



Una partenza con lo scatto

CREATA NEL 2016, MAPEI PERÙ È PRONTA A CHIUDERE IL 2019 CON UNA CRESCITA DEL 45%

La storia di Mapei in Perù è breve ma tutta "in crescendo": la consociata Mapei Perù S.A.C. è stata creata nel gennaio del 2016, con una sede e un deposito nel distretto di Lurin della capitale Lima, per distribuire le soluzioni e i prodotti del Gruppo in tutto il Paese.

A fine 2016 gli impiegati erano 6 e le vendite complessive di 566 tonnellate di materiali Mapei hanno permesso di totalizzare un fatturato annuo di 0,61 milioni di euro. Nell'ottobre 2017 è iniziata la produzione in loco per Mapei Perù, in particolare quella di additivi per il calcestruzzo, con un impianto della capacità annua pari a 2.500 tonnellate. Quest'importante evoluzione ha portato a un incremento delle risorse umane (che erano 12 a fine 2017) e a una crescita del fatturato del 100%. Anche il 2018 è stato un anno proficuo e intenso: la consociata si è aggiudicata distributori in sette città al di fuori della capitale; il personale è ulteriormente aumentato (26 persone a fine anno) e il fatturato è stato pari a 1,72 milioni di euro, con una crescita del 43% (e del 60% in quantità di tonnellate) rispetto all'anno precedente.

Ma non finisce qui. Nel 2019 Mapei Perù ha incrementato la sua crescita del 45% e prevede di raggiungere a fine anno un fatturato di 2,5 milioni di euro con la vendita di oltre 2.200 tonnellate di materiali.

FIERE, FORMAZIONE E SOLIDARIETÀ

La consociata porta avanti un ricco programma di eventi e iniziative di marke-

ting: partecipa regolarmente alle fiere di settore.

Intensa è anche l'attività di formazione condotta da Mapei Perù, che ha permesso nel 2018 di raggiungere oltre 1.000 persone, anche grazie alla partecipazione di tecnici ed esperti di Mapei SpA. Nelle sessioni itineranti del Mapei Tour gli specialisti dell'azienda utilizzano un van appositamentamente attrezzato. Grazie a questo mezzo 1.100 persone hanno ricevuto formazione nel 2019.

Senza dimenticare la solidarietà: Mapei Perù partecipa regolarmente a iniziative di responsabilità sociale dedicate ai più bisognosi, come la colazione di Natale dedicata a famiglie in difficoltà.

Nel 2019 Mapei Perù ha partecipato a sette fiere di settore, raddoppiato le persone coinvolte nella formazione e assegnato il "Premio Mapei" ai 10 migliori distributori, progetti e posatori del Paese suddivisi per categorie.

Nei prossimi anni è anche in programma l'introduzione di nuove linee di prodotto come quelle dedicate alle malte per fughe, ai sigillanti, agli additivi di macinazione e ai prodotti per il recupero delle murature, che si andranno ad aggiungere alle soluzioni già distribuite sul mercato locale da Mapei Perù (impermeabilizzanti, prodotti per il rinforzo strutturale, materiali per pavimentazioni cementizie e in resina, adesivi per resilienti, malte per il recupero del calcestruzzo, adesivi per ceramica e materiali lapidei, soluzioni per costruzioni in sotterraneo e additivi per calcestruzzo).

SOPRA. La sede di Mapei Perù si trova nel distretto Lurin di Lima. SOTTO. Da quest'anno Mapei Perù ha istituito il "Premio Mapei" un riconoscimento per i migliori distributori del Paese

MAPEI PERÙ

1,72 MILIONI DI EUROFATTURATO 2018

1 STABILIMENTO A LIMA

26 DIPENDENTI

SEDE CON DEPOSITO A LIMA



SPECIALE AMERICA LATINA PORTFOLIO



SCHEDA TECNICA Periodo di costruzione: 2017-

2019 Periodo di

intervento: 2017-2019 Progettista: AUSA Committente:

Ministerio de Desarrollo Urbano y Transporte **Direttore lavori:**

Franco Moccia

Imprese esecutrici: Ghela, Impregilo, Iecsa,

Fontana Nicastro **Rivenditore Mapei:**

Green SA Ceosa Pbt Ute **Coordinamento**

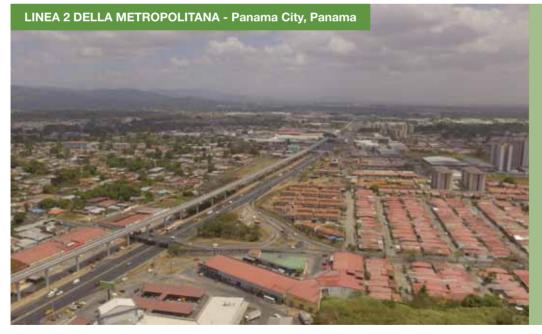
Mapei: Lorenzo Delbò (Mapei SpA), Cristina Oñate, Lucas Alvarez

(Mapei Argentina)

Inaugurato lo scorso maggio, il Paseo del Bajo ora collega le autostrade Illia a Buenos Aires-La Plata facilitando l'accesso al porto di Buenos Aires e alla stazione di Retiro. L'infrastruttura era divenuta necessaria per liberare il quartiere dal traffico e riqualificarlo. Il corridoio stradale (lunghezza 7,1 km) ha quattro corsie per il traffico pesante e otto corsie per le auto. Mapei ha partecipato alla realizzazione della zona in trincea fornendo il manto monostrato per l'impermeabilizzazione in sotterranea MAPEPLAN TU S, il geotessile non tessuto POLYDREN PP 400, il manto sintetico di protezione MAPEPLAN PROTECTION.

Per l'impermeabilizzazione dei giunti sono stati applicati il sigillante idroespansivo MAPEPROOF SWELL, il profilo in gomma IDROSTOP e MAPEPLAN WATERSTOP. Sono stati applicati anche il sistema impermeabilizzante a spruzzo MAPELASTIC TU SYSTEM e MAPEPLAN COLLARINO per i 2.000 micropali, la membrana AQUAFLEX TECHOS PLUS*, il sigillante MAPEFLEX PU 45, i disarmanti MAPEFORM ECO 32* e MAPEFORM 2000*.

*Prodotti in vendita sul mercato argentino



SCHEDA TECNICA
Periodo di costruzione:

2015-2019

Periodo d'intervento: 2016-2018

Committente: Governo

di Panama

Impresa esecutrice: Consorzio Linea 2 (Odebrecht Engineering-

FCC)

Impresa di costruzione:

Odebrecht Engineering

Project Manager: Ing.

Roberto Roy

Direzione lavori: Ing.

Roberto Serracin

Responsabile della qualità: ing. Paolo Rocha

Coordinamento Mapei:

Ing. Arley Florez (Mapei Panama)

Il sistema di trasporto metropolitano a Panama è basato sulla Linea 1, inaugurata nel mese di aprile 2014 (lunga circa 16 chilometri, con 16 stazioni fra elevate e sotterranee) e, oggi, anche dalla Linea 2, inaugurata nella primavera del 2019. Questa nuova struttura, che ha una lunghezza di 21 km di ferrovia sopraelevata con 16 stazioni e una flotta iniziale di 21 treni, collegherà la località di San Miguelito con Nuevo Tocumen.

La Linea 2 trasporta oggi 16.000 passeggeri all'ora in ogni direzione, ma è stata progettata per una capacità massima futura di 40.000 passeggeri nelle ore di

punta. Mapei ha fornito gli additivi superfluidificanti di ultima generazione della Linea DYNAMON per la realizzazione del calcestruzzo autocompattante che compone le 1.473 travi, oltre alla miscela per i getti in loco per la costruzione del calcestruzzo per le colonne e i capitelli. In cantiere Mapei ha fornito anche MAPEGROUT T60 e PLANITOP 540 per la riparazione del calcestruzzo e ha installato apparecchiature di dosaggio e serbatoi di stoccaggio con una capacità di 8.000 I nell'impianto principale e un serbatoio da 2.000 I nell'impianto secondario con pompe di ricircolo.



SCHEDA TECNICA

Periodo di

costruzione: 2017-2019

Periodo d'intervento:

2018-2019 Studio di

progettazione: Pattern

Architects (UK)

Impresa esecutrice:

Cosapi

Impresa per le impermeabilizzazioni:

Dymartec .

Coordinamento
Mapei: Santiago Sime

(Mapei Perù)

Nel luglio di quest'anno Lima ha ospitato la XVIII edizione dei Giochi Panamericani e la VI edizione dei Giochi Para Panamericani. Diversi eventi della manifestazione si sono svolti all'interno della nuova struttura multifunzionale Villa Deportiva Nacional Videna. Mapei ha fornito una vasta gamma di prodotti soprattutto nell'ambito dell'impermeabilizzazione.

MAPELASTIC SMART, MAPENET 150 e MAPEBAND EASY sono stati utilizzati per i serbatoi dell'acqua, le piscine, le stanze per le cure mediche, la zona di accesso allo stadio, la pista di atletica principale e quella secondaria, e tutta l'area

del centro acquatico, per una superficie complessiva di oltre 25.000 m². PLANISEAL 88 è stato impiegato per i serbatoi d'acqua; PLANITOP FAST 330, PLANITOP RASA & RIPARA R4, AQUAFLEX ROOF, MAPETEX 50, MAPECOAT URBAN TNS e MAPECOAT 124 sono stati scelti per i locali macchine. Nel centro acquatico, le fugature sono state realizzate con ULTRACOLOR PLUS FA*, mentre MAPEFLEX PU 45 FT è stato impiegato per i giunti di dilatazione.

*In vendita sul mercato peruviano



SCHEDA TECNICA

Periodo di

costruzione: 2016-2017 Anno di intervento:

2017

Progettista: Alcides

Horácio Azevedo

Impresa esecutrice:

Kreimer Engenharia

Impresa di posa della pavimentazione: Afrel

Pisos e Carpetes

Direzione lavori:

Fabiano

Distributore: Afrel Pisos

e Carpetes

Materiali posati:

Belgotex Color Tuft

Coordinamento

Mapei: Mauro Afonso

(Mapei Brasil)

I moderni spazi di AquaRio sono disposti su cinque piani e sono stati progettati per rispondere a esigenze educative, di ricerca, conservazione, divertimento e cultura. La struttura ospita il più grande acquario marino del Sud America, con una vasca dalla capacità di 4,5 milioni di litri di acqua nella quale vivono oltre 5.000 creature marine di 350 specie diverse.

Il committente ha chiesto prodotti per la posa di rivestimenti tessili in grado di assicurare ecocompatibilità e bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per non danneggiare la salute di posatori e visitatori, ma anche dei

residenti marini dell'acquario. I supporti sono stati trattati preventivamente con l'appretto in dispersione acquosa PRIMER G. Per ottenere un supporto planare e resistente al traffico pedonale è stata poi utilizzata la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ULTRAPLAN ECO.

Per posare i rivestimenti tessili è stato scelto ULTRABOND ECO 170, adesivo in dispersione acquosa ad alta e rapida presa iniziale, entrambi a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

SPECIALE AMERICA LATINA PORTFOLIO



SCHEDA TECNICA Periodo di

costruzione: 1998-2001

Periodo di intervento: 2018 Committente: EMCALI-Municipality Public Services

Company of Cali Imprese esecutrici:

Acciona Aguas, SP5 Soluciones en Ingenieria, Consorcio Grupo Vip Ancla, Adeco

Coordinamento

Mapei: Sandra Villegas, Mónica Figueroal, Lauren Güiza (Mapei Colombia)

Nel 2018 è iniziata la ristrutturazione delle strutture in cemento dell'impianto di Cañavelarejo, che dal 2001 tratta le acque reflue di Cali, città colombiana con 2 milioni di abitanti.

L'intervento ha riguardato pareti e canali laterali di 8 collettori di sedimentazione aerobica, pareti e pavimenti di 6 vasche per la digestione anaerobica e 6 strutture in cemento per la filtrazione a sabbia. Sono state necessarie numerose analisi per definire i danni alle strutture, la loro gravità e il corretto modo di intervento. Per il ripristino delle porzioni ammalorate di calcestruzzo Mapei ha fornito la

malta tissotropica MAPEGROUT T60, rinforzata con la rete MAPENET 150, e MAPEGROUT COLABILE; per il rinforzo sono stati scelti alcuni prodotti della linea MAPEWRAP SYSTEM; per la protezione dei ferri di armatura MAPEFER 1K, per la sigillatura dei giunti e delle fessure EPORIP, MAPEBAND TPE 170 e MAPEBAND TPE 325 in combinazione con ADESILEX PG1, MAPEFLEX PU35 CR, MAPEFIX EP 585; per la protezione finale delle vasche per la filtrazione a sabbia e di sedimentazione è stata infine scelta la membrana bicomponente a base di poliurea pura, priva di solventi, PURTOP 1000.



SCHEDA TECNICA Anno di costruzione:

Anno d'intervento:

2019

Committente:

Universidad

Iberoamericana León

Direzione lavori:

Liliana Margarita Pedroza

Zuñiga

Impresa esecutrice:

Imper del Bajío

Distributore Mapei:

Imper del Bajío

Coordinamento

Mapei: Yazmin Quilpas (Mapei de Mexico)

A León, nello stato messicano di Guanajuato, tra le opere di riqualificazione della biblioteca universitaria Jorge Vértiz Campero, vi è stata l'installazione, sul tetto dell'edifico, di nuovi pannelli solari.

Prima della posa in opera dell'impianto fotovoltaico, per impedire l'infiltrazione dell'acqua piovana, le superfici della copertura sono state trattate con due strati di AQUAFLEX ROOF PREMIUM, membrana poliuretanica liquida impermeabilizzante pronta all'uso, totalmente esente da solventi e VOC.

Una volta applicato, AQUAFLEX ROOF PEMIUM crea in poche ore una membrana continua, con un allungamento pari al 400%, resistente agli agenti atmosferici, ai raggi UV e all'acqua stagnante.

Affidabilità, facilità di lavorazione e conseguente risparmio dei tempi di lavoro hanno permesso - solo 24 ore dopo l'applicazione della membrana impermeabilizzante - l'installazione a dei nuovi pannelli solari.







Pechino (Cina) DAXING INTERNATIONAL AIRPORT

NELLO SCALO, DESTINATO A DIVENTARE IL PIÙ GRANDE DEL MONDO, LE SOLUZIONI MAPEI UTILIZZATE PER LE PAVIMENTAZIONI DEL MAXI PARCHEGGIO



A SINISTRA. Un'immagine dell'esterno presa dall'alto A DESTRA. Gli interni dell'aeroporto. I NUMERI DELL'AEROPORTO MII IONI MILIONI **SUPERFICIE INVESTIMENTO** DI PASSEGGERI DI PASSEGGERI TOTALE **DEL GOVERNO** DELL'AEROPORTO IN TRANSITO IN TRANSITO **CINESE ALL'ANNO PREVISTI** (IN MILIONI DI M²) (IN MILIARDI **NEL 2025** DOLLARI)

Inaugurato il 25 settembre scorso, il nuovo aeroporto di Pechino è destinato a diventare il più grande aeroporto al mondo per flusso di viaggiatori, superando così lo Hartsfield-Jackson di Atlanta negli Stati Uniti. Realizzato nel distretto di Daxing, a 46 km di distanza dal centro città in direzione sud, il Daxing International Airport è perfettamente integrato nella rete di trasporti ferroviari locali e ad alta velocità e dovrebbe alleviare la congestione del Beijing Capital International Airport, nella periferia nord-orientale della città.

Il progetto porta la firma del Joint Design Team, un supergruppo che ha riunito sotto un'unica sigla lo studio Zaha Hadid Architects e ADP Ingénierie. Con loro hanno collaborato il Beijing Institute of Architectural Design e China Airport Construction Group Corporation, che hanno progettato il terminal, le piste e i sistemi di traffico aereo.

I passeggeri in transito ogni anno saranno 45 milioni, per diventare 72 milioni nel 2025 e 100 milioni nel 2040. Forte di queste previsioni II governo cinese ha investito nell'intervento oltre 17 miliardi di dollari. La cifra supera i 400 miliardi se vengono conteggiate anche le risorse investite per le infrastrutture circostanti: strade, servizi e la rete metropolitana e ferroviaria. La Cina infatti intende sorpassare gli Stati Uniti e diventare entro il 2022 il più grande mercato aeroportuale mondiale, generando nei 15 ar 1 a seguire un giro d'affari di 1,3 trilioni di dollari.

LA STRUTTURA RADIALE DELL'AEROPORTO

Il Daxing International Airport è una struttura dalla forma compatta, che dall'alto assomiglia a una stella marina, con un layout altamente funzionale.

Il progetto è un ibrido tra i principi dell'architettura tradizionale cinese e le forme fluide e sinuose caratteristiche dello studio Zaha Hadid. Il segno distintivo dello studio inglese emerge sia nelle linee della copertura che nel disegno degli interni, a cominciare dal gigantesco lucernario a fiore che si allunga dal centro della struttura verso l'estremità di ogni ala, portando la luce naturale all'interno di tutto l'edificio. Colonne e alti soffitti a volta creano una serie di pozzi di luce circolari che dividono in modo funzionale gli spazi.

La committenza aveva richiesto un aeroporto efficiente dal punto di vista energetico, rispettoso dell'ambiente e con una buona dose di flessibilità in vista di una crescita futura. Altrettanto essenziale era lo sviluppo di una struttura che permettesse ai passeggeri di muoversi facilmente in spazi di tali dimensioni (la superficie totale dell'aeroporto è di 700.000 m², che con le 8 piste e gli altri ambienti arrivano a 1,4 milioni di m²).

Il risultato è un edificio dalla configurazione radiale, con sei ali che si estendono da un nucleo centrale, una grande piazza centrale disposta su più livelli. Ogni aereo atterra molto vicino a quest'area comune così da accorciare le distanze di percorrenza: le distanze tra check-in e gate, oltre che tra gli stessi gate,

REFERENZE PAVIMENTAZIONI CEMENTIZIE E IN RESINA







- 1. Un'immagine dell'area parcheggi.
- **2.** Applicazione come primer di una prima mano di MAPEFLOOR I 900.
- 3. Dopo una seconda mano di MAPEFLOOR I 900 e QUARZO 0,5, sulla superficie è stato applicato ULTRATOP.
- 4. Il parcheggio dell'ala ovest terminato.

IN PRIMO PIANO

ULTRATOP

Malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, a indurimento ultrarapido, per realizzare pavimentazioni resistenti all'abrasione in uno spessore compreso tra 5 e 40 mm. Si utilizza all'interno di edifici civili e industriali, per livellare e lisciare sottofondi nuovi o preesistenti in calcestruzzo e in ceramica così da renderli in grado di sopportare l'intenso traffico pedonale di centri commerciali, uffici, negozi. Per le sue elevate resistenze meccaniche e all'abrasione, può rimanere a vista come pavimento finito e, grazie alla sua particolare versatilità, si adatta a diversi utilizzi legati al settore decorativo dell'edilizia civile.





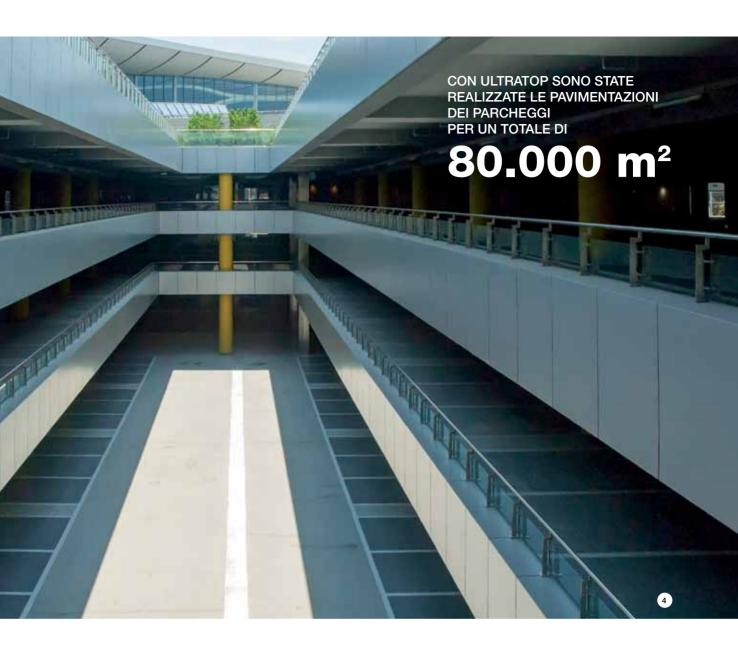
non superano i 600 m, con un tempo di percorrenza inferiore agli 8 minuti.

Gli elementi passivi inclusi nella progettazione della struttura aeroportuale permettono di ridurre del 50% i consumi e le emissioni di CO₂. L'autosufficienza energetica è assicurata dai pannelli fotovoltaici posti su tutto il perimetro della struttura, mentre le pompe di calore geotermiche consentono il riscaldamento centralizzato con recupero di calore. Anche la gestione dell'acqua, con la raccolta di quella piovana, è parte del progetto: l'acqua in eccesso viene riversata in nuove zone umide, laghi e corsi d'acqua, così da prevenire inondazioni e contrastare l'effetto 'isola di calore' durante l'estate.

INTERVENIRE SUL PAVIMENTO DEL PARCHEGGIO

L'impresa costruttrice si è rivolta all'Assistenza Tecnica Mapei per contare su una serie di sistemi all'avanguardia da utilizzare per la pavimentazione del parcheggio dell'ala ovest, che può ospitare oltre 5.000 posti auto, di cui 600 forniti di colonnine di ricarica per le auto elettriche.

Sul supporto realizzato in calcestruzzo perfettamente pulito



è stato applicato a rullo, con funzione di primer, il legante bicomponente a base di resine epossidiche MAPEFLOOR I 900, fino a saturazione dei pori. È stata poi effettuata una seconda applicazione di MAPEFLOOR I 900, caricato opportunamente con QUARZO 0.5.

La pavimentazione in continuo è stata realizzata con la malta autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRATOP, con la quale è possibile realizzare pavimenti particolarmente resistenti

all'abrasione ed esteticamente piacevoli. Con ULTRATOP sono state realizzate le pavimentazioni dei parcheggi per un totale di circa $80.000~\rm{m}^2$.

Questo intervento è il più vasto tra quelli eseguiti finora con ULTRATOP. Le performance del prodotto hanno soddisfatto ampiamente committente e progettisti e hanno convinto l'Assistenza Tecnica Mapei a proporlo anche nei prossimi progetti di aeroporti, previsti a Xiamen, Chengdu, Urumqi.

SCHEDA TECNICA
Daxing International
Airport, Pechino (Cina)
Periodo di costruzione:
2017-2019

Anno di intervento: 2019 Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il rivestimento delle superfici della zona parcheggio Progettista: Joint Design Team formato da Zaha Hadid Architects, ADP Ingénierie (ADPI), BIAD (Beijing Institute of Architectural Design) e CACC (China Airport Construction Group Corporation)

Committente: Shouzhong
Investment Management Co., Ltd
Impresa esecutrice:

China Construction Eighth Engineering Bureau

Impresa esecutrice della pavimentazione: Henan Jian'An Waterproof and Anticorrosive Engineering Co...Ltd

Coordinamento Mapei:

Guo Ming, Mapei Construction Materials (Guangzhou) Co.Ltd

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione rivestimento: Mapefloor 1900, Quarzo 0,5, Ultratop

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito <u>mapei.it</u>



Milano

AEROPORTO DI LINATE

UNA SIGILLATURA LUNGA 25 CHILOMETRI PER I GIUNTI DELLA PAVIMENTAZIONE DELLE AREE DI SOSTA E RACCORDO DELLE PISTE

Dal 26 ottobre scorso l'Aeroporto di Milano-Linate è tornato a essere operativo dopo tre mesi di lavori.

Due settimane prima, oltre 150.000 persone hanno assistito all'emozionante esibizione delle Frecce Tricolori che hanno impreziosito, con le loro acrobazie, la "Milano Linate Air Show", manifestazione aeronautica dedicata al mondo del volo e alla spettacolarità dell'acrobazia aerea. L'aerostazione milanese è stata chiusa il 27 luglio per intervenire sulla pista di decollo e atterraggio, lunga 2,4 km e larga 60 m, e quella di rullaggio, come previsto

dalla normativa vigente che ne impone la manutenzione ogni 15/20 anni. È stato completamente rifatto il manto, per uno spessore totale di circa 60 cm, e sono state rifatte le testate in calcestruzzo. Questo intervento ha visto l'utilizzo dei molteplici sistemi di prodotto Mapei, tra cui quelli per la sigillatura dei giunti in calcestruzzo.

Contemporaneamente sono iniziati i lavori di restyling dell'area imbarchi, che continueranno fino al 2021. È stato rinnovato anche l'impianto che riceve i bagagli, con l'installazione dei quattro

nuovi sistemi di BHS (Baggage Handling System), in altre parole l'impianto che gestisce le valigie e le prepara prima dell'imbarco sull'aereo. Questi sistemi di ultima generazione permettono controlli più accurati, aumentando i livelli di sicurezza e riducendo i tempi di controllo e smistamento.

LA GARANZIA DI UNA SIGILLATURA DEL CALCESTRUZZO

Presente in cantiere con i suoi tecnici sia nella fase di progettazione sia in quelle di lavorazione, Mapei è stata coinvolta



nel ripristino delle sigillature esistenti sulle lastre di calcestruzzo dei piazzali di sosta degli aeroplani e in quelle di raccordo con le nuove piste di decollo e atterraggio.

La sigillatura, lunga 25.000 metri, è iniziata con la pulizia manuale e meccanica, con l'utilizzo di fresa, delle originarie sigillature asportando la massa sigillante bituminosa indurita e solidificata e senza più nessuna funzione elastica.

Dove poi i bordi del giunto presentavano ancora delle tracce di bitume, le superfici sono state trattate con PRIMER SN, promotore d'adesione epossidico bicomponente fillerizzato.

Dove invece i bordi del vecchio giunto erano puliti e completamente privi di bitume, si è utilizzato PRIMER M, primer monocomponente per sigillanti poliuretanici, esente da solventi, per superfici compatte e assorbenti.

Prima dell'applicazione del nuovo sigillante, per regolare la profondità ed evi-

tare che aderisca sul fondo del giunto, è stato inserito nella sede MAPEFOAM, cordoncino comprimibile in polietilene espanso a cellule chiuse.

È solo a questo punto che per la nuova sigillatura dei giunti è stato applicato - manualmente e con la pompa elettrica di estrusione MAPEFLEX SPP - il sigillante MAPEFLEX PU50 SL, formulato per eseguire la sigillatura di giunti strutturali di dilatazione e frazionamento di pavimentazioni industriali in calcestruzzo, anche sottoposte a traffico intenso come quelle dei piazzali e delle piste aeroportuali. La sua consistenza fluida consente una rapida posa in opera e, grazie al veloce indurimento (circa 2 mm ogni 24 ore), una messa in esercizio in tempi brevi con conseguenti vantaggi economici.

LA POSA DELLA CERAMICA

Prodotti affidabili e di ultima generazione sono stati utilizzati per la posa delle

piastrelle ceramiche di grande formato nei quindici bagni della struttura destinata agli imbarchi. Per incollare le lastre di 240x120 cm è stato adoperato ULTRALITE S2. Studiato per posare in massima sicurezza piastrelle di grande formato, anche in facciata esterna e su isolamento termico a cappotto, ULTRA-LITE S2 è altamente deformabile, facile da spatolare e garantisce un'altissima resa e un'eccellente bagnatura del retro della piastrella, assicurando una perfetta adesione per piastrelle di qualsiasi tipo e formato.

Per la fugatura ci si è avvalsi di KE-RAPOXY, malta per fughe e adesivo epossidico antiacido bicomponente ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, per la posa e la stuccatura di piastrelle ceramiche e materiale lapideo (larghezza minima delle fughe 3 mm). La recente riapertura di Linate non significa che i lavori siano del tutto terminati. Alcuni cantieri rimarranno ancora aperti

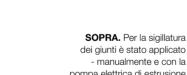
REFERENZE SIGILLANTI E PRODOTTI PER LA POSA DI CERAMICA



IN PRIMO PIANO

MAPEFLEX PU50 SL

Sigillante poliuretanico colabile a basso modulo elastico, verniciabile, formulato per eseguire la sigillatura di giunti strutturali di dilatazione e di frazionamento su superfici orizzontali, all'interno e all'esterno, soggetti a movimento del 25% della dimensione iniziale, MAPEFLEX PU50 SL polimerizza per reazione chimica con l'umidità atmosferica formando un prodotto elastico che offre elevate garanzie di durabilità nel tempo. Possiede infatti una buona resistenza agli agenti atmosferici ed è in grado di resistere a saltuarie aggressioni chimiche causate da alcuni prodotti derivati dagli idrocarburi quali benzina, kerosene e gasolio.



MAPEFLEX PU50 SL. A DESTRA. Per incollare le piastrelle ceramiche di bagni è stato adoperato l'adesivo ULTRALITE S2.



fino alla prima metà del 2021, quando sarà presentato l'aeroporto completamente nuovo, un vero City Airport per la città di Milano. Continua, quindi, anche la presenza di Mapei in cantiere per realizzare un'infrastruttura accogliente e funzionale - con una particolare attenzione al design e all'armonia degli spazi - capace di ottimizzare i flussi dei passeggeri e di regalare un'esperienza

di viaggio completa, comoda e agevole. Al termine dei lavori la Nuova Linate che entro il 2023, sarà collegata al centro della città dalla linea M4 della metropolitana - sarà un aeroporto concepito per mettere a proprio agio le persone, con un'offerta commerciale rinnovata e orientata in particolare alla clientela business e tutti i servizi che ci si aspettano da un city airport di livello europeo.



dei giunti è stato applicato - manualmente e con la pompa elettrica di estrusione MAPEFLEX SPP - il sigillante grande formato nei guindici

SCHEDA TECNICA Aeroporto Milano-Linate Enrico Forlanini, Milano Anno di costruzione: 1933-1937

Periodo d'intervento: 2019 Progettista (originario):

Gianluigi Giordani (1933) Progetto: ing. Nicola Montemurro

Intervento Mapei: fornitura prodotti per il ripristino della

sigillatura delle lastre in calcestruzzo e la posa della ceramica

Committente: S.E.A. Spa, Segrate (MI)

Direzione lavori: ing. Marco Andreula (sigillatura giunti), arch. Gabriella Tomasini (posa ceramica)

Imprese appaltatrici: ATI imprese Vitali Spa e Artifoni Spa (sigillatura giunti), Ar.Co Lavori Consorzio Montagna Costruzioni (posa ceramica)

Imprese esecutrici:

Bacchi Srl (sigillatura giunti), Montagna Costruzioni, ing. Franco Tripodi (posa ceramica) Coordinamento Mapei:

Fabio Guerrini, Ivan Ceriani, Andrea Serafin (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei supporti: Primer M, Primer SN, Mapefoam Sigillatura lastre in calcestruzzo: Mapeflex PU50 SL

Posa e stuccatura di ceramica: Ultralite S2, Kerapoxy

Per maggiori informazioni consultare il sito mapei.it



Ultralite Flex, Ultralite S1, Ultralite S1 Quick, Ultralite S2, Ultralite S2 Quick: una linea di adesivi cementizi alleggeriti dalle prestazioni straordinarie per tutti i tipi di piastrelle ceramiche: miglior lavorabilità e meno fatica nella posa, maggiore velocità di applicazione, sacchi con maniglia e più leggeri per il trasporto.













dei prodotti cementizi e resinosi

resinosi per il livellamento dei ponti interni ed esterni delle navi

di sottofondi in locali e strutture con presenza d'acqua

ceramiche, materiale lapideo, mosaici, tessili e resilienti

fughe, per esterni ed interni



Pavimentazioni continue

Prodotti poliuretanici ed epossidici per realizzare pavimenti con elevate caratteristiche estetiche e meccaniche

Prodotti per la detergenza

Gamma di prodotti per la cura e la manutenzione della nave

LA LINEA MARINE PROPONE UN'AMPIA GAMMA DI SOLUZIONI PER IL SETTORE NAUTICO

Navi da trasporto o da crociera, offshore o yachting: l'industria navale negli ultimi decenni ha conosciuto una grande evoluzione grazie al progresso delle tecnologie costruttive e della ricerca sui materiali.

Parallelamente sono cresciute le richieste di un mercato sempre più esigente: alla domanda di durabilità e resistenza all'azione degli agenti atmosferici o all'usura si è affiancata la necessità di realizzare imbarcazioni con elevati standard di comfort e di vivibilità, ma anche di igiene e sicurezza.

Da qui lo sviluppo di prodotti performanti, che sappiano abbinare estetica e funzionalità. È in questo contesto in rapida evoluzione che Mapei da alcuni anni propone la sua linea di prodotti Marine, dedicati all'industria navale, che nasce dall'esperienza dell'azienda in questo particolare settore applicativo.

Soluzioni e prodotti ecosostenibili, pensati per le diverse aree di un'imbarcazione (cabine, spazi comuni, aree dedicate allo sport, ponti, piscine) e i numerosi campi di applicazione (dai prodotti per impermeabilizzare alle fugature, dalle soluzioni per le pavimentazioni dei ponti a quelli per la detergenza).

Ve li presentiamo in queste pagine, rimandandovi per una più ampia trattazione alla brochure Mapei Marine, disponibile al sito mapei.it.





Questo simbolo è un marchio di conformità che attesta che il prodotto è idoneo all'allestimento di imbarcazioni secondo la direttiva sull'equipaggiamento marittimo 96/98/CE e successivi emendamenti.



Sistemi durevoli e facili da applicare

PARLA ANDREA GERARDINI, PRODUCT MANAGER DELLA LINEA MAPEI MARINE

Qual è il mercato di riferimento della linea Marine di Mapei, operate anche all'estero o principalmente in Italia?

Mapei opera a livello nazionale dove siamo fornitori di materiali per le principali aziende coinvolte nella costruzione e refitting delle navi da crociera. Siamo partner di Fincantieri per le attività di Ricerca&Sviluppo e grazie al nostro impegno e all'ampia offerta delle nostre soluzioni abbiamo ricevuto un ordine per 6 navi militari per la fornitura e applicazione di tutti i pavimenti. I prodotti Mapei più richiesti dal mercato sono quelli per la realizzazione di sottofondi cementizi (linea ULTRAPLAN MARINE) e per la posa della ceramica (KERAPOXY, ULTRABOND ECO PU2K). Fincantieri, d'altro canto, richiede le resine (linea MAPEDECK). Mapei è conosciuta principalmente per i prodotti per i sottofondi e la posa di ceramica, ma si distingue sul mercato anche per la gamma di prodotti idonei per il livellamento di ponti interni e esterni delle navi (prodotti resinosi o cementizi), che si distinguono per leggerezza e flessibilità. Sono semplici da applicare e offrono un risultato sicuro e durevole, eliminando ogni irregolarità. Sono quasi tutti pronti all'uso e non necessitano di cariche esterne. All'estero, come Mapei Marine siamo presenti negli Stati Uniti, in quanto collaboriamo con le principali compagnie armatoriali, e anche in Francia, Germania, Polonia, Russia, Paesi scandinavi e

Cina. In questi mercati siamo presenti con tutti i prodotti della linea (sottofondi cementizi, resine, adesivi, sigillanti). Per le resine a pavimento forniamo inoltre un servizio turn key, ovvero oltre alla fornitura offriamo anche l'applicazione. A questo servizio si affianca l'Assistenza Tecnica Mapei, un servizio di consulenza che va ben oltre l'assistenza pre e post-vendita, perché affianca il cliente nell'individuazione delle migliori soluzioni, dalla fase di progetto a quella di realizzazione. Tra i nostri più recenti interventi, la fornitura di MAPEDECK ULTRASCREED per circa 3.000 m² a Benetti per il nuovo yacht da 100 m. Questo prodotto è stato scelto per il suo basso peso specifico (riduce di circa il 40% il peso rispetto a un normale livellante per esterni).

Mapei intende entrare in nuovi mercati in cui oggi non opera?

In questo momento stiamo lavorando affinché Mapei Marine entri nel settore del diporto medio-piccolo, anche attraverso la rivendita nautica, in particolar modo in Italia e negli Stati Uniti.

Ci sono prodotti o servizi che volete promuovere a specifiche categoria dell'industria nautica?

Al momento desideriamo promuovere maggiormente la linea ULTRACARE 4 YACHT, prodotti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle imbarcazioni, specificatamente pensati per la nautica da diporto.

Mapei è interessata a entrare in contatto solo con potenziali clienti o anche con potenziali fornitori?

In questa fase siamo focalizzati solo sui clienti, i nostri esclusivi partner per i quali sviluppiamo e offriamo le soluzioni più all'avanguardia.

Quali sono le fiere alle quali partecipate?

Siamo presenti al MetsTrade di Amsterdam, dove presenteremo la nostra articolata gamma di soluzioni e i sistemi per l'industria navale. In particolare, diamo spazio ai prodotti decorativi di alto livello come MAPEDECK MIRUM: introdotto nel mercato in occasione della fiera SMM di Amburgo, è un rasante decorativo alifatico per la realizzazione di rivestimenti a pavimento, a parete e a soffitto di alto pregio estetico, per aree interne ed esterne di navi e yachts. Tra le altre fiere partecipiamo anche a SMM (ad Amburgo), Seatrade (a Miami, USA), Nor Shipping (a Oslo) e Cruise Ship Interiors Expo (a Barcel-Iona).



Passione e curiosità, mix vincente per l'architettura navale

INTERVISTA AD ANDREA BONINI, DELLO STUDIO ESPEN OEINO

Norvegese, di professione creatore di yacht di lusso per clienti come Paul Allen, cofondatore di Microsoft. Questo è Espen Oeino, il cui talento nel progettare e nel realizzare barche è oramai riconosciuto da 25 anni in tutto il mondo. Secondo Oeino, progettare gli yacht che gli vengono commissionati è come realizzare una casa armonica e su misura, rispettando i dettagli e le regole strutturali che ogni barca - come ogni edificio - richiede. L'ingegnere Andrea Bonini è Project Director per il progetto REV (vedi box sottostante); a lui abbiamo rivolto alcune domande.

Come nasce un progettista - o un team di progettazione di yacht -, specializzato non solo nello studio degli interni, ma anche della parte riguardante gli impianti, lo scafo, il ponte?

A scanso di equivoci, Espen Oeino International è uno studio di architettura navale & yacht design. Disegnamo quindi i layout tanto degli spazi tecnici quanto di tutte le aree dedicate all'armatore e ai suoi ospiti (piani generali) e dell'architettura navale di base, ma non gli interni (intesi quindi come decorazione o selezione materiali). Per contro, ci occupiamo di tutti i dettagli pertinerti all'Outfittng dei ponti esterni: mobili, cielini, ponti, piscine, scale, corrimano, exterior lights giusto per menzionare alcuni dei dettagli.

Fatta questa precisazione, direi che il progettista prima di tutto deve essere appassionato, secondo molto curioso, e infine deve conoscere un poco di parecchie differenti discipline. Nel nostro team abbiamo architetti navali, architetti civili, ingegneri, industrial designer e transportation designer. Un background tecnico aiuta molto; lavoriamo principalmente in 3D. Detto questo le capacità comunicative sono fondamentali, e ovviamente saper disegnare a mano spesso davanti ai clienti fa la differenza!

Per rimanere sempre nel campo dell'exterior yacht design, quest'ultimo è sicuramente influenzato per ciò che riguarda materiali e linee dall'exterior design 'classico'. Ma nel caso del settore nautico l'influenza legata al movimento e alla forza della natura sono una voce da considerare con attenzione. Come si applica tutto ciò a un progetto?

Per i dettagli dei ponti esterni, cerchiamo di verificare ergonomia, praticità, facilità di manutenzione, compatibilità con ambiente marino, spesso estremi cambi di temperatura, il tutto spesso cercando di non fare compromessi in termini di ricercatezza ed eleganza delle soluzioni adottate, visto che i progetti di Espen Oeino fanno parte della nicchia piu alta del mercato, ovvero full custom yacht 50-60 m e oltre.

Ovviamente anche i materiali da costruzione vengono influenzati dal movimento, dalla forza del mare e dalla corrosione della salsedine. Mapei stessa ha dedicato una linea apposita ai prodotti per le imbarcazioni. Come è cambiata negli anni l'offerta in questo settore?

Direi che i clienti sono interessati ad alternative al teak. Non necessariamente a un look finto legno, ma anche a colori e texture diverse. A parte le solite richieste di lavabilità, resistenza alla corrosione e all'usura, non bisogna dimenticare l'aspetto sensoriale: è importante che la resina non si scaldi troppo se esposta alla luce diretta del sole (di solito si sta scalzi a bordo) e che presenti una texture piacevole al contatto con la pianta del piede. La lavabilità è anche molto importante: non solo rispetto a salsedine e aqua dolce (che macchia a volte!), ma anche rispetto a vino o creme solari.

Anche per i prodotti nautici, come in edilizia, sono nel tempo state studiate soluzioni che abbinano funzionalità e sicurezza?

Assolutamente sì, anche nel settore nautico l'esigenza di offrire al cliente elevati standard di comfort e vivibilità degli ambienti ha portato a sviluppare soluzioni, materiali e finiture dove la qualità estetica è abbinata a funzionalità, sicurezza e igiene.



MAPEDECK DESIGN e MAPEDECK SOFT DESIGN, rivestimenti resinosi autolivellanti, sono stati scelti per realizzare alcuni ponti esterni della nave Rev (Research Expedition Vessel), progettata dallo studio Espen Oeino e utilizzata all'interno del progetto norvegese Rev Ocean Project, che studia gli ecosistemi marini. In particolare, sono stati realizzati due ponti destinati all'atterraggio degli elicotteri, un ponte dedicato allo sport e altre aree. Elisabeth Tuvnes dell'azienda OceanTec. ha dichiarato: "Mapei ha un ampio portfolio di prodotti di elevata qualità che sono certificati per l'uso navale. Per la pista di atterraggio abbiamo usato un rivestimento poliuretanico solido di spessore 15-20 mm, mentre per il ponte dedicato alle attività sportive abbiamo scelto una superficie più morbida. Mapei presta inoltre grande attenzione all'ambiente e questo è molto importante per i nostri clienti".

La nautica in fiera

AMSTERDAM E BARCELLONA CHIUDONO LA STAGIONE DELLE RASSEGNE DI SETTORE INIZIATA A MIAMI E OSLO

Seatrade Cruise Global Expo

Dal 9 all'11 aprile il Miami Beach Convention Center ha aperto le porte agli oltre 13.000 visitatori di Seatrade Cruise Global Expo. rassegna statunitense dedicata a prodotti e tecnologie per il settore delle navi da crociera. Anche Mapei Corp., consociata statunitense del Gruppo, era tra i 750 espositori che hanno partecipato, perché la linea di prodotti Mapei per il marine è stata introdotta da alcuni anni anche negli USA.

Lo stand Mapei si distingueva in primo luogo per due componenti "di punta" dell'allestimento: le strutture a forma di C agli angoli dello



spazio espositivo e le "vision box" al centro. Nel primo caso si trattava di elementi ricurvi sulle cui superfici era stato applicato MAPEDECK MIRUM, un rasante decorativo poliuretanico che ha permesso di ottenere delle superfici dall'aspetto simile all'alabastro bianco da un lato, e al marmo striato dall'altro. Queste strutture mettevano in evidenza l'adattabilità di MAPEDECK MIRUM anche alle superfici curve di soffitti, pareti e pavimenti.

Le "vision boxes" erano invece pensate per far risaltare l'effetto luminescente di MAPEDECK STARLIGHT DESIGN, uno speciale rivestimento resinoso continuo per pavimentazioni o pareti. Un gioco di luci apposito permetteva, all'interno di una "scatola", di vederne l'effetto finale sia alla luce del sole sia nell'oscurità della notte.

Nor-Shipping oslo (Norvegia)

La fiera norvegese Nor-Shipping, con i suoi 846 espositori e 5 padiglioni incentrati ciascuno su un tema diverso, ha totalizzato quest'anno, tra il 4 e il 7 giugno, oltre 30.000 visitatori provenienti da 85 Paesi. Mapei è stata presente a questo importante appuntamento, con uno stand nel padiglione D dedicato alla costruzione e alla manutenzione delle navi. Poiché uno degli "highlight" della fiera norvegese era il comfort acustico a bordo, Mapei ha messo in risalto le soluzioni che ha

sviluppato per contrastare vari tipi di rumori e vibrazioni. Contro i rumori vibrazionali ha proposto MAPEFLOAT SYSTEM, gamma di sistemi flottanti che smorzano le oscillazioni vibrazionali strutturali generate dal funzionamento continuo di macchinari e parti in movimento, e MAPEVISCO SYSTEM, sistemi viscoelastici per lo smorzamento delle vibrazioni meccaniche e del rumore ad esse collegato. In evidenza anche MAPEDECK I.S. (Impact Sound) SYSTEM, sistemi contro i rumori da



impatto o calpestio, e MA-PEDECK I.S. SYSTEM LITE, sistemi per l'isolamento acustico caratterizzati dalla presenza dello strato di sottofondo alleggerito MAPEDECK ULTRASCREED.
Sotto i riflettori a Nor-Shipping anche MAPEDECK ANTISKID F4, un nuovo top-coat acrilico colorato antiscivolo per ponti in resina e piste di atterraggio.

METStrade 2019

AMSTERDAM (OLANDA)

METSTRADE è la più grande rassegna al mondo dedicata all'equipaggiamento, ai sistemi e ai materiali usati nell'industria navale. Unica rassegna internazionale B2B per quanto riquarda le imbarcazioni da diporto, la fiera di Amsterdam è ormai una consolidata piattaforma di innovazione per gli operatori del settore, oltre che una grande opportunità di networking. I suoi visitatori, quasi 27.000 quest'anno, sono arrivati da 115 nazioni diverse e per il 64% da fuori l'Olanda, e sono per il 72% dei decision maker e per il 21% giovani sotto i 35 anni. In particolare, METStrade offre ampia visibilità ad alcuni settori specifici dell'industria navale, come quello dei super vacht e quello dei materiali da costruzione.

Anche quest'anno Mapei ha rinnovato la propria presenza a METStrade dal 19 al 21 novembre, offrendo così ai visitatori le sue soluzioni innovative, la sua consulenza tecnica specializzata e la sua competenza internazionale. Nel suo stand dedicato l'azienda ha messo in evidenza sistemi sicuri, certificati, ver-

satili e di alta qualità, in grado di combinare estetica e funzionalità, da utilizzare in aree diverse: dagli ambienti per l'equipaggio a quelli pubblici interni ed esterni.

In particolare, a METS Mapei ha proposto soluzioni per le pavimentazioni dei ponti interni ed esterni delle navi caratterizzate da elevata elasticità e flessibilità, resistenza chimica e all'abrasione, disponibili in diverse varianti di colore per realizzare effetti



e composizioni diverse, oltre che nella versione teak per simulare l'effetto naturale del legno.

Sotto i riflettori alcuni rivestimenti resinosi autolivellanti per la realizzazione di pavimenti con effetto teak, legno o terrazzo alla veneziana come MAPEDECK TEAK DESIGN, MAPEDECK TEAK EVOLUTION e MAPEDECK TERRAZZO; alcuni rasanti decorativi per gli ambienti interni come MAPEDECK MONO DESIGN e MAPEDECK MIRUM e l'effetto luminescente di MAPEDECK STARLIGHT DESIGN, uno speciale rivestimento resinoso continuo per pavimentazioni o pareti.



Cruise Ship Interiors Expo Europe BARCELONA (SPAGNA)

Cruise Ship Interiors Expo Europe è la principale fiera europea dedicate all'interior design dell'industria navale. È un 'appuntamento importante per architetti, designer di interni, fornitori di materiali, costruttori e altri operatori del settore impegnati nel rinnovo o nella

costruzione di imbarcazioni fluviali, marittime o transatlantiche. All'ultima edizione, il 4 e 5 dicembre a Barcellona, hanno partecipato 160 espositori da 39 Paesi di 47 compagnie da crociera. Per Mapei è stata un'ulteriore occasione per mostrare al pubblico la sua

ampia gamma di soluzioni per la realizzazione dei più diversi ambienti delle imbarcazioni: dalle aree per l'equipaggio alle cabine per passeggeri, dai pavimenti e rivestimenti (in marmo, legno, moquette) di quelle comuni in interno ed esterno alle piscine e alle spa,

fino alle cucine e alle zone dedicate allo sport. Soluzioni che permettono di realizzare anche interventi tailor-made e soddisfare così le richieste dei progettisti e dei committenti più esigenti, anche in termini di eco-sostenibilità oltre che di durabilità e igiene.



Grande esperienza per grandi navi

I LAVORI CON I BIG: DA GNV A CARNIVAL E COSTA CROCIERE

Mapei e le grandi navi. Un binomio vincente ormai da anni. Molte sono infatti le grandi navi di rinomate compagnie, come Grandi Navi Veloci, Carnival, Costa, realizzate grazie ai materiali Mapei. Questo si spiega con la capacità dell'azienda di fornire sistemi completi e certificati, che consentono l'esecuzione di interventi (preparazione di sottofondi, impermeabilizzazione, posa di ceramica, legno, moquette, erba sintetica, materiali resilienti) anche complessi, in maniera efficace, duratura ed eco-sostenibile negli ambienti più diversi: dalle aree pubbliche alle cucine, dalle spa alle piscine, dalle aree dedicate all'equipaggio alle zone per lo sport, dai ponti esterni alle aree bambini. Il tutto garantendo la resistenza delle superfici agli agenti atmosferici, la loro durabilità e igiene.

Di recente ancora tre grandi navi sono state completate con soluzioni della linea marine di Mapei: la Carnival Pride, la Carnival Legend e la Oasis of the Sea di Royal Caribbean. Le prime due, che possono ospitare ciascuna oltre 2.100 passeggeri e un equipaggio di oltre 900 persone, sono lunghe oltre 290 m, effettuano crociere alle isole caraibiche, alle Bahamas e alle Bermuda e possono anche attraversare il Canale di Panama. Per entrambe, MA-PEDECK TEAK DESIGN ha giocato un ruolo importante: con questo rivestimento resinoso autolivellante continuo, in grado di resistere agli agenti atmosferici e allo spray marino, sono stati realizzati pavimenti con effetto teak nell'area esterna "Serenity" del ponte 9 della Carnival Pride e della lobby passeggeri del deck 0 della Carnival Legend. Con i suoi 362 m di lunghezza, 47 m di larghezza (sulla linea di galleggiamento) e 220.000 tonnellate di stazza, la Oasis of the Sea era la nave passeggeri più grande del mondo, nel 2008, al momento del varo. Per la realizzazione dei rivestimenti decorativi delle pareti della sua Music Hall è stato impiegato MAPEDECK MONODESIGN, uno speciale rasante polimerico decorativo, spatolabile, a grana fine, versatile, facile da applicare, con ottima resistenza all'abrasione.



NELLA PAGINA ACCANTO. La Oasis of the Sea di Royal Caribbean era la nave passeggeri più grande del mondo, nel 2008, al momento del varo. Per la realizzazione dei rivestimenti decorativi delle pareti della sua Music Hall è stato impiegato MAPEDECK MONODESIGN. **IN QUESTA PAGINA.** La Carnival Legend (sopra) e la Carnival Pride (sotto, a sinistra). Possono ospitare ciascuna oltre 2.100 passeggeri. Alcuni dei loro pavimenti sono stati realizzati con MAPEDECK TEAK DESIGN



SPECIALE MARINE



AmaKristina OLANDA

Dopo un anno mezzo di lavori, nell'aprile del 2017 la AmaWaterways, rinomata società di navi da crociera, ha varato il suo nuovo fiore all'occhiello: la AmaKristina, una nave di 135 m, in grado di ospitare circa 158 ospiti (e 79 cabine) in crociere di lusso lungo il Reno. A diposizione degli ospiti anche un solarium sul ponte della nave, un fitness center, un'area massaggi, un salone di bellezza, una palestra e tre ristoranti. Prodotti Mapei sono stati usati per posare piastrelle ceramiche e lastre in pietra in varie aree. Nei bagni i sottofondi delle pareti sono

stati trattati con PRIMER G e ECO PRIM GRIP prima dell'incollaggio delle piastrelle di 60x30 cm con l'adesivo ULTRAMA-STIC 5*. Con il sigillante MAPESIL AC sono stati sigillati i giunti di espansione. Per i pavimenti dei bagni sono state invece scelte piastrelle ceramiche di 30x30







cm posate con l'adesivo alleggerito UL-TRALITE S1 su massetti realizzati con la malta pronta all'uso TOPCEM PRONTO e trattati con l'adesivo epossidico EPO-RIP per garantire un'adequata adesione dello strato di TOPCEM PRONTO alla base metallica. La stuccatura delle fu-

ghe e la sigillatura dei giunti di espansione sono stati anch'essi eseguiti, rispettivamente, con KERAPOXY DESIGN e MAPESIL AC. Laddove era necessario, l'impermeabilizzazione dei sottofondi è stata eseguita con MAPEGUM WPS e MAPEBAND PE 120.

Nella lobby, nell'ascensore e sulle scale le lastre di marmo sono state invece posate con ELASTORAPID, dopo il trattamento dei sottofondi con PRIMER G, per la stuccatura delle fughe è stato usato KERAPOXY CQ e per la sigillatura dei giunti d'espansione MAPESIL LM.



SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2015-

Periodo di intervento: 2016-2017

Committente: AmaWaterways Progetto: Kamphuisen Projects Impresa esecutrice: Willemsen interieur en scheepsbetimmering Impresa di posa: Harbers

T.G.W.

Distributore Mapei:

Bouwcenter HCI Ulft

Coordinamento Mapei: Wessel Derksen, Mapei Nederland Foto: AmaWaterways media gallery

PRODOTTI MAPEI

Primer G, Eco Prim Grip, Mapegum WPS. Mapeband PE120. Ultramastic 5*, Mapesil AC, Ultralite S1, Elastorapid, Topcem Pronto, Kerapoxy CQ, Eporip, Mapesil LM

*Questo prodotto è distribuito sul mercato olandese da Mapei Nederland

Per informazioni sui prodotti visitare i siti mapei.it e mapei.nl

SPECIALE MARINE







Yacht Dalmatino, Corona, Casanova KRILO JESENICE, CROAZIA

La località di Krilo Jesenice è famosa per la sua tradizione navale, dapprima legata all'estrazione della sabbia dai fiumi e poi, dagli anni 70, alle attività turistiche. Quasi 200 imbarcazioni salpano ogni anno da qui alla volta delle isole della Dalmazia e spesso di tratta di yacht di lusso.

I loro ponti erano dapprima in teak, il cui uso però implicava elevati costi e un'adeguata manutenzione. Di recente alcune navi hanno iniziato a sostituire il teak con un sistema Mapei a base poliuretanica, estremamente durevole e facile da mantenere. Sul sottofondo in acciaio adeguatamente preparato e livellato si applica il primer poliuretanico anticorrosione MAPEDECK PRIMER 200, poi un massetto di 5 mm realizzato con MAPEDECK LITESCREED, infine la resina poliuretanica MAPEDECK TEAK DESIGN resistente all'umidità e agli agenti atmosferici.

I comenti sono realizzati con MAPE-DECK CAULKING e la finitura finale è eseguita con la cera MAPEDECK WAX che garantisce una superfice finale di elevato impatto estetico.

SCHEDA TECNICA Periodo di intervento: March – June 2019

Impresa eseuctrice:

Duraflex Ltd.

Coordinamento Mapei:

Nenad Karalija (Mapei Croatia)

PRODOTTI MAPEI

Mapedeck Caulking, Mapedeck Litescreed, Mapedeck Primer 200, Mapedeck Teak Design, Mapedeck Wax

Per informazioni sui prodotti visitare il sito <u>mapei.it</u>



Rompighiaccio Murmansk **VYBORG, RUSSIA**

La nave rompighiaccio Murmansk è la penultima di una serie di navi di questo tipo, alimentate con diesel-energia elettrica, volute dall'Agenzia Federale Russa del Trasporto Marittimo e Fluviale. Sei rompighiaccio sono state costruite tra il 2008 e il 2016 nell'ambito dei due progetti statali Project 21900 e Project 21900M. La Murmansk appartiene a quest'ultimo e la sua realizzazione è stata appaltata al produttore finlandese Arctech Helsinki Shipyard. Oltre a "scortare" navi di grande stazza, questa rompighiaccio viene usata facilitare lo

spegnimento di incendi a bordo, assistere o trainare navi in difficoltà, trasportare grandi carichi. Mapei ha contribuito alla sua costruzione fornendo prodotti utilizzabili su pavimenti soggetti a forti deformazioni. L'adesivo ULTRABOND ECO 170 è stato usato per posare pavimenti tessili nella timoniera. Con ULTRABOND ECO VS90 PLUS sono stati invece incollati i pavimenti in PVC di saloni e corridoi. Nelle docce e nelle toilette le piastrelle ceramiche sono state posate con KERAPOXY e le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS.





SCHEDA TECNICA
Periodo di costruzione:
2012-2015
Periodo di intervento

Mapei: 2015 Committente: Agenzia Federale Russa del Trasporto Marittimo e Fluviale Progetto: Arctech Helsinki Impresa esecutrice: Vyborg Shipyard

Coordinamento Mapei: Denis Krutilin (ZAO Mapei, Russia)

PRODOTTI MAPEI

Ultrabond Eco 170, Ultrabond Eco VS90 Plus, Kerapoxy, UltraColor Plus

Per informazioni sui prodotti visitare il sito <u>mapei.it</u>



Mapei si rafforza nel Nord Europa

INAUGURATI LO SCORSO 1º OTTOBRE IL NUOVO IMPIANTO E I DEPOSITI VICINO A OSLO

Ne ha fatta di strada Mapei in Norvegia. Dopo aver acquisito nel 1999 la società Rescon, con sede a Sagstua (a circa 100 km da Oslo), il Gruppo ha realizzato qui il suo quinto più grande stabilimento. Lo scorso 1° ottobre ha infatti ufficialmente avviato un nuovo impianto di produzione, dedicato in primo luogo alla realizzazione di prodotti in polvere, e inaugurato nuovi spazi destinati all'immagazzinamento di prodotti finiti e di materie prime. Se nei primi tempi la consociata norvegese del Gruppo forniva soprattutto plastiche termoindurenti, malte cementizie speciali e additivi per il calcestruzzo, adesso a Sagstua sono realizzati i materiali della maggior parte delle linee di prodotto Mapei, che spaziano dalle soluzioni per edilizia alle pavimentazioni cementizie e in resina, dai prodotti per la posa di ceramica agli impermeabilizzanti, dagli additivi di macinazione ai prodotti per le costruzioni in sotterraneo.

L'unità di Sagstua ospita anche la sede

di Mapei AS e delle operazioni del Gruppo nei Paesi scandinavi e baltici e, dall'ottobre 2007, un laboratorio di Ricerca&Sviluppo. Inoltre, nel 2015 è stato qui inaugurato un centro di formazione, che permette alla consociata norvegese di portare avanti un'intesa attività dedicata a clienti e collaboratori

Mapei di tutti i Paesi nordici e baltici. Sagstua è inoltre, ed è sempre stato, il punto di riferimento per l'intera presenza di Mapei nei Paesi del Nord Europa come Svezia, Islanda, Danimarca, Finlandia, Estonia, Lettonia e Lituania, che ospitano distributori e consociate del Gruppo. Nell'ottobre del 2011 le filiali

IN QUESTA

Lo stabilimento di Mapei AS a Sagstua recentemente ampliato per comprendere nuovi depositi e un nuovo impianto produttivo.









dell'azienda della penisola scandinava hanno ufficialmente modificato i loro nomi per essere in linea con il marchio del Gruppo e Rescon Mapei AS ha adottato il nome di Mapei AS.

Una crescita costante, quindi, per la consociata che in 40 anni ha raggiunto obiettivi invidiabili: nelle vendite (il fatturato del 2018 ha raggiunto i 95 milioni di euro); nel numero di dipendenti (250 ad oggi) e, da ottobre, con un'unità produttiva all'avanguardia e realizzata con tecniche ecosostenibili.

UNA GRANDE FESTA

Lo stabilimento di Mapei AS a Sagstua è stato ampliato di circa 8.000 m², raggiungendo così i 24.000 m², grazie a un investimento di circa 19 milioni di euro. I lavori di estensione sono durati quasi 2 anni e hanno portato alla realizzazione di due depositi e dell'impianto produttivo per materiali in polvere dotato di una torre per silos alta 45 m. I processi produttivi che qui si svolgono vantano un ridotto impatto ambientale e, per la produzione di energia, utilizzano un impianto geotermico in grado di sfruttare il calore proveniente dal sottosuolo. I prodotti qui realizzati sono destinati a fornire non solo il mercato norvegese ma anche quello dei restanti Paesi scandinavi, baltici e della Danimarca.

Il completamento di questo complesso meritava di essere adeguatamente festeggiato. E Mapei AS lo ha fatto in grande, invitando circa 300 persone tra clienti, dipendenti, giornalisti e autorità nel pomeriggio del 1° ottobre scorso. E se nel luglio del 2017, lo stabilimento di Sagstua aveva accolto il Re Harald V e la Regina Sonja di Norvegia, quest'anno l'importanza dell'impianto produttivo di Mapei AS è stata rimarcata dalla presenza di Erna Solberg, Primo Ministro norvegese.

Gli ospiti sono arrivati all'impianto di Sagstua verso le 12 e sono stati accolti da varie dipendenti di Mapei AS, ciascuna nel costume tradizionale della propria zona di provenienza. Nel nuovo deposito di materie prime era stato realizzato uno showroom dedicato ai sistemi e ai prodotti Mapei e qui è stato offerto un pranzo a buffet, prima di cominciare una visita guidata dello stabilimento.

Poco prima delle 14 sono arrivati il Primo Ministro Erna Solberg e Alberto Colella, Ambasciatore d'Italia in Norvegia, accolti da Trond Hagerud, General Manager di Mapei AS e responsabile delle operazioni del Gruppo nei Paesi scandinavi e baltici. Anche questi ospiti d'eccezione hanno visitato lo stabilimento, insieme a un gruppo di giornalisti e alcuni giovani come stagisti.

È stato poi il momento dei discorsi ufficiali, a partire da quello di Trond Hagerud, che, oltre a ringraziare tutti gli ospiti e le autorità presenti, si è detto molto orgoglioso del traguardo raggiunto. Il



- 1. Alla cerimonia ha partecipato anche il Primo Ministro norvegese, Erna Solberg, che è stata accompagnata da Trond Hagerud, General Manager di Mapei AS e Direttore Regionale del Gruppo per i Paesi baltici e scandinavi, in un tour dello stabilimento.
- 2. All'evento hanno partecipato circa 300 persone tra autorità, dipendenti e dirigenti di Mapei AS e di consociate scandinave del Gruppo.
- **3.** Gli ospiti hanno visitato le aree produttive e i nuovi depositi dell'unità di Sagstua.
- **4.** Gli ospiti sono stati intrattenuti da una violinista e da un cantante.

GIOCO DI SQUADRA NORVEGIA





5, 6, 7. I discorsi ufficiali di Erna Solberg (con taglio del nastro) e del Sindaco Lise Selnes. Presente all'evento anche Lorenzo Pastore, Corporate Area Manager. 8. Alla fine della cerimonia è stato ufficialmente avviato il nuovo impianto di produzione.







CENTRO DI FORMAZIONE

LABORATORIO
DI RICERCA & SVILUPPO

250 DIPENDENTI

95 MILIONI DI EURO DI FATTURATO



Direttore dello stabilimento, Jan Roger, ha raccontato brevemente la storia dell'ampliamento e riferito alcuni dettagli relativi al suo funzionamento.

Il Primo Ministro si è detta impressionata dal nuovo stabilimento: "È sempre entusiasmante quando apre una nuova fabbrica in Norvegia. Dimostra che gli affari e l'industria norvegesi sono competitivi. E la cosa più degna di nota è che Mapei è una società di proprietà straniera che potrebbe scegliere di posizionare il suo stabilimento ovunque, ma lo ha fatto qui per le competenze e l'efficienza che ha trovato in quest'area".

Lise Selnes, il sindaco della municipalità di Nord Odal, che ospita la sede di Mapei AS, ha sottolineato come l'ampliamento dello stabilimento sia stato raggiunto anche grazie alla grande collaborazione tra Mapei e le autorità locali. "In molti luoghi il Comune è percepito come un freno agli affari, ma qui siamo descritti come un fattore di successo" ha affermato il Sindaco "Ne sono orgogliosa, perché abbiamo fatto tutto il

possibile per l'azienda fin dal primo giorno. Dal 1999 il Comune ha lavorato a stretto contatto con Mapei. E quando si è saputo che il Gruppo avrebbe potuto costruire qui la nuova unità produttiva, il Comune ha avviato le misure necessarie. Abbiamo realizzato 25 nuove camere nell'albergo di Sagstua per offrire una sistemazione adeguata al personale del Gruppo Mapei in visita allo stabilimento. Abbiamo anche costruito una nuova strada e acquistato un paio di case vicine alla fabbrica."

La parola è poi andata ai rappresentati di un cliente, Granitt og Betongvare, e di un fornitore, Norcem, che hanno sotto-lineato come Mapei AS faccia parte di una catena di forniture che si basa su una stretta collaborazione tra più aziende ed è in grado di garantire efficienza e successo a tutti gli interessati.

Gli ospiti sono stati invitati poi ad assistere all'avvio simbolico del nuovo impianto produttivo ad opera di Jan Roger, prima dei ringraziamenti e dei saluti finali.

Opere in Norvegia



Aeroporto di Bergen, Terminal 3 FLESLAND, BERGEN

L'aeroporto della città di Bergen, nel sud della Norvegia, si è dotato nel 2017 di un nuovo terminal, che si estende su una superficie complessiva di 85.000 m² (comprensivi di 22.000 m² di edifici già esistenti) ed è stato realizzato per accogliere un flusso di 10 milioni di passeggeri.

La sua costruzione è costata ben 360 milioni di euro e Mapei ha contribuito fornendo prodotti per la preparazione

dei sottofondi (PRIMER G, PRIMER ECO*, UNIPLAN ECO*), la loro impermeabilizzazione (MAPEGUM WPS), la posa di piastrelle ceramiche e materiali lapidei (MEGALITE S1*), la stuccatura delle fughe (ULTRACOLOR PLUS, KERAPOXY DESIGN) e la sigillatura dei giunti di espansione (MAPESIL AC) in varie aree del complesso (zone pubbliche, bagni, accesso a stazione ferroviaria).





SCHEDA TECNICAPeriodo di costruzione:

Periodo di costruzione 2015-2017

Anno di intervento Mapei: 2017 Committente: Avinor Impresa esecutrice: Sweco AS

Project manager: Jens Otto Villumsen, Trond Wiese Hansen, Christian Sortland.

Imprese di posa: Celco AS, Bru og Wiese Hansen Murmesterforretning, Stor Bergen Mur og Flis AS, Industrigulyspeialisten

Coordinamento
Mapei e foto: Christian
Espeseth, Kenneth Nilsen,
Mapei AS (Norvegia)

PRODOTTI MAPEI

Primer G, Primer Eco*, Uniplan Eco*, Mapegum WPS, Megalite S1*, Ultracolor Plus, Kerapoxy Design, Mapesil AC





Diga Skjerkevatn

La compagnia norvegese di fornitura elettrica Agder Energi ha recentemente costruito una nuova diga sul lago Skjerkevatn, nel sud della Norvegia, per meglio sfruttare l'impianto idroelettrico situato poco più in basso. Si tratta della più grande diga di questo tipo in Norvegia, che ha permesso all'impianto di arrivare a produrre 40 GWh l'anno, pari al fabbisogno energetico di oltre 2.000 unità residenziali. Il progetto si è aggiudicato il premio nazionale "Damkrona 2018" dedicato alle dighe che si distinguono per

l'eccellenza delle tecniche di costruzione. Ci sono voluti più di due anni e mezzo per completarla facendo uso di una miscela di calcestruzzo e roccia. Alla sua realizzazione ha contribuito anche Mapei AS, fornendo prodotti come l'adesivo bicomponente epossidico per iniezioni MAPEPOXY BI-R*, e la resina poliuretanica monocomponente da iniezione, a consistenza ultra-fluida RESFOAM 1KM, per l'impermeabilizzazione di strutture, terreni e rocce interessate da percolazione di acqua anche intensa.

SCHEDA TECNICA Periodo di costruzione:

2018-2019

Periodo di intervento: 2018-2019

Committente: Agder Energi Vannkraft AS **Distributore Mapei:**

Rencon AS

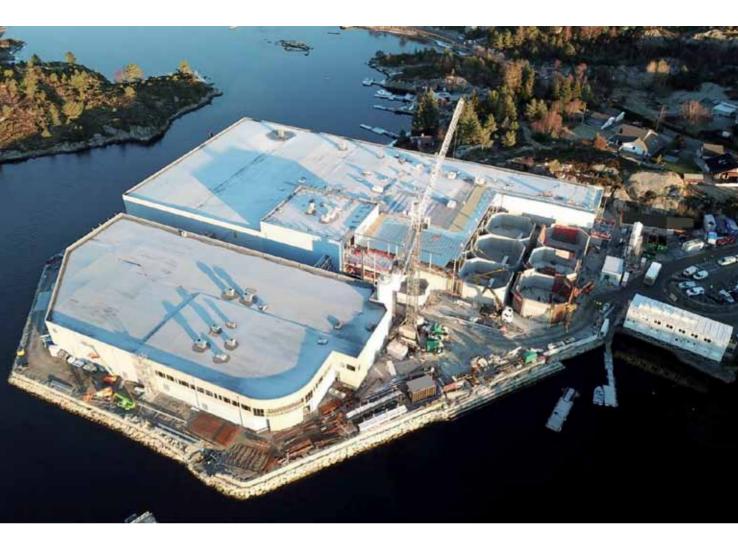
Imprese esecutrici:

JV Skanska TT Anlegg A Rencon AS / Eco Injeksjon AS

Foto: Anders Martinsen Coordinamento Mapei: Jan Tore Siljedal, Mapei AS (Norvegia)

PRODOTTI MAPEI

Mapepoxy L*, Redirep 25 RSF*, Redirep 45 RSF*, Resfoam 1KM, Resfoam 1KM AKS*, Purgel*, Tynner Rapp*, Mapefer, Dynamon SX-N, Lynbetong*, Grout Set 2000*, Mapepoxy BI-R*



Vivaio di pesce Sjøtroll

FITJAR

Lerøy, produttore norvegese di salmone, ha da poco completato la costruzione di un complesso di vivai per l'allevamento dei pesci su larga scala a Fitjar, sulla costa occidentale della Norvegia. Si tratta di uno dei più grandi di questo tipo al mondo e vanta anche un'innovazione nell'allevamento del salmone che normalmente viene spostato dall'acqua dolce all'acqua marina quando raggiunge i 180 grammi di pesci. I nuovi vivai di Leroy permettono ai pesci di restare in acqua dolce fino ai 500 g, riducendo così il ri-

schio di pidocchi. L'impermeabilizzazione degli oltre 18.000 m² di vasche è stata realizzata con PURTOP 1000, membrana bicomponente a base di poliurea pura, priva di solventi. PURTOP 1000 è dotato di eccellenti qualità tra le quali l'elevata elasticità, l'ottima resistenza all'abrasione, la completa impermeabilità e l'idoneità al contatto con acqua potabile; caratteristiche, queste, che permettono di garantire protezione e durabilità sia al manufatto che alla vita dei salmoni contenuti nelle vasche.





SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2018-2019

Periodo di intervento: 2018-2019

Committente: Lerøy Vest AS and Sjøtroll Havbruk

Impresa esecutrice:

Total Betong AS

Direttore lavori: Ole Roger Sem

Roger Sem Impresa di

impermeabilizzazione:
Minor Industriplast AS

Coordinamento Mapei: Erik Gabrielsen, Mapei AS

(Norvegia)

Foto: Total Betong AS e Erik Gabrielsen

PRODOTTI MAPEI

Mapeprimer M*, Purtop 1000







Impianto trattamento acque Langavatn

L'impianto di trattamento delle acque di Langavatn si trova a 30 km a sud della città di Stavanger, nel sud ovest della Norvegia. La sua costruzione è iniziata nel 2014 ed è stata completata nel 2019, grazie a un investimento di oltre 100 milioni di euro che ha interessato un'area di circa 21.000 m² e un edificio che ne ricopre 9.700. L'impianto comprende 44 vasche, disposte su due livelli, per il trattamento delle acque e la fornitura di acqua potabile a mezzo milione di persone.

Mapei AS ha fornito prodotti come MAPEPOXY L*, REDIREP 45 RSF* e CONFIX* per il trattamento delle superfici in calcestruzzo e per la sigillatura delle fessurazioni prima della posa e la stuccatura di 6.000 m² di piastrelle ceramiche con KERAPOXY.

Inoltre con la malta espansiva ZIN-KBOLT* sono stati ancorati i bulloni alla roccia e con PLANITOP RASA & RIPA-RA e PLANITOP FINE FINISH è stata assicurata un'adeguata rasatura e finitura delle superfici in calcestruzzo.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2014-2019

Periodo di intervento: 2018-2019

Progetto: Asplan Viak AS Imprese esecutrici:

Kruse Smith, Chem Com AS

Impresa di posa: og Murmester Heskje Committente: IVAR

Direttore lavori: Arne Heigre

Coordinamento

Mapei: Livar Høgemark e Reidar Skurve, Mapei AS (Norvegia)

Foto: Thomas Thorsen

PRODOTTI MAPEI

Kerapoxy, Mapepoxy L*, Redirep 45 RSF*, Confix*, Planitop Rasa & Ripara, Zinkbolt*, Planitop Fine Finish



Azienda ittica on-shore Fredrikstad

Le sfide legate all'allevamento industriale del pesce in Norvegia non sono poche: decessi, malattie, inquinamento dei mari, eccessivo uso di medicinali. Per far fronte a queste sfide a Fredrikstad, nel sud est della Norvegia, è stato realizzato il primo vivaio norvegese on-shore. Poiché il committente richiedeva alte prestazioni ed eccellenti resistenze meccaniche, sono stati scelti sistemi Mapei sia per l'impermeabilizzazione delle vasche sia per il trattamento dei condotti d'acqua in calcestruzzo collegati agli impianti di

trattamento delle acque.

In particolare, i sottofondi sono stati trattati e rasati con il primer epossidico MAPEPRIMER M*, prima dell'applicazione su circa 7.000 m² della membrana PURTOP 1000, scelta perché utilizzabile a contatto con acqua potabile e per la sua elasticità, impermeabilità e capacità di creare una superfice particolarmente liscia che preserva i pesci piccoli. Inoltre, su circa 700 m² di superfici è stato applicato il rivestimento epossidico privo di solventi MAPECOAT DV*.



SCHEDA TECNICA Periodo di costruzione:2018-2019

Periodo di intervento: 2018-2019

Committente: Fredrikstad Seafoods AS

Impresa esecutrice: Fredrikstad Seafoods Engineering Project manager: Ketil Fjeld

Impresa di impermeabilizzazione: Resconsult AS

Coordinamento Mapei: Erik Gabrielsen, Mapei AS (Norvegia)

Foto: Resconsult AS, FMV

PRODOTTI MAPEI

Mapeprimer M*, Purtop 1000, Mapecoat DV*

*Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato norvegese da Mapei AS.

Per informazioni sui prodotti visitare i siti <u>mapei.it</u> e <u>mapei.no</u>



REALIZZATO NELLE FREDDE ACQUE DELLA NORVEGIA, È L'ULTIMA SPERIMENTAZIONE DELLO STUDIO NORVEGESE SNØHETTA



Il ristorante Under si presenta come un monolite in cemento armato, lungo 34 m, che inclinandosi sulla superficie dell'acqua si inabissa fino a 5 m di profondità dove poggia sul fondale marino di Lindesnes, la punta più meridionale della costa norvegese, a circa un'ora e mezza di strada dall'aeroporto più vicino e a cinque da Oslo.

Gli spazi interni del ristorante sono protetti da un guscio in cemento armato, di 1 m di spessore, progettato per resistere alla pressione dell'acqua e alle particolari condizioni ambientali sotto e sopra il livello del mare. I progettisti non hanno previsto nessuna finitura esterna, in modo che le superfici ruvide in cemento grezzo a vista sott'acqua facilitino la crescita di alghe e mitili e fuori dall'acqua rendano la struttura parte delle rocce di cui è costituito paesaggio costiero. Grazie alla sua posizione, l'edificio è stato pensato anche per divenire un punto di osservazione e di controllo dello stato dell'ambiente marino.

La struttura è realizzata in moduli prefabbricati ed è ancorata su una lastra



IN PRIMO PIANO

ULTRABOND MS RAPID
Adesivo deformabile, monocomponente, tissotropico
e a base di polimeri sililati,
ULTRABOND MS RAPID è
caratterizzato da un'elevata
presa iniziale e un rapido indurimento finale, che lo rende
l'ideale nel caso di incollaggi
dove è richiesta una forte
presa iniziale e un'elevata
resistenza meccanica finale
in breve tempo. È compatibile



- **1.** L'edificio è stato realizzato con moduli prefabbricati.
- 2. Le piastrelle 3D dei bagni sono state posate con ULTRABOND MS RAPID.
- 3. Gli spazi interni del ristorante sono protetti da un guscio di cemneto armato di 1 mm di spessore.





di cemento. L'ingresso è collegato con la costa rocciosa tramite una passerella, che dà accesso allo spazio interno (superficie 600 m²) organizzato su tre livelli discendenti. Si parte da un piano "zero" adibito a reception e guardaroba, si passa a un mezzanino con bar e poi a un piano inferiore, il ristorante, che può ospitare sino a 100 persone. La sala, grazie alla vetrata panoramica a doppio strato di vetro acrilico, si affaccia direttamente sul fondale marino.

SOTTO IL LIVELLO DEL MARE

A causa della sua particolarità e complessità il progetto ha richiesto un'ampia gamma di prodotti Mapei tecnologicamente all'avanguardia. Sono stati forniti prodotti per il ripristino del calcestruzzo (CONFIX*, CONFIX FIN*, REDIREP 45 RSF*), prodotti a base di resine epossidiche e malte fluide per ancoraggi (MAPEPOXY BI*, MAPEPOXY LR*, MAPEPOXY L*, NONSETT 400*), MAPEFIX VE SF per il fissaggio chimico, il primer

epossidico per calcestruzzo con umidità superficiale MAPEPRIMER M, la rasatura a tessitura finissima per calcestruzzi faccia a vista PLANITOP FINE FINISH, RESFOAM 1KM e RESFOAM 1KM AKS* (per l'impermeabilizzazione di strutture interessate da percolazione di acqua) e l'additivo per malte superfluidificanti SUPERFLYT*. Per la posa nei bagni delle piastrelle in 3D è stato scelto l'adesivo ULTRABOND MS RAPID a elevato effetto ventosa iniziale e presa rapida.

SCHEDA TECNICA Ristorante Under, Spangereid, (Norvegia) Periodo di costruzione:

2018-2019 **Periodo di intervento:**

2018-2019

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il ripristino e la rasatura del calcestruzzo, per gli incollaggi strutturali, per la sigillatura, per la posa delle piastrelle

Progettista: Studio

Snøhetta, Oslo

Committente: Lindesnes Havhotell

Direttore lavori: Dag Terje Håland

Impresa esecutrice: BRG Entreprenør AS

Impresa di posa: Rencon AS, Murermester Amt Kristensen AS

Coordinamento Mapei:

Viggo Breitve, Alexander Kristensen (Mapei AS)

PRODOTTI MAPEI

Ripristino calcestruzzo
e rasatura: Conplan Eco
F*, Confix*, Confix Fin*,
Mapeprimer M*, Redirep 45
RSF*, Planitop Fine Finish,
Superflyt*
Incollaggi strutturali: Mapepoxy
BI*, Mapepoxy L*, Mapepoxy
LR*, Nonset 400*
Sigillatura: Mapecoat CFS*,
Mapefix VE SF

Impermeabilizzazione: Resfoam

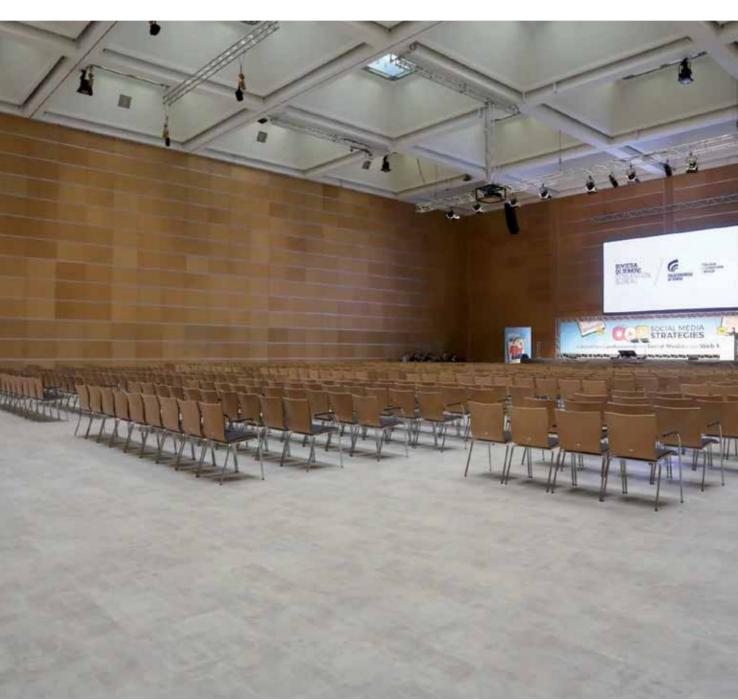
1KM, Resfoam 1KM AKS* <u>Posa delle piastrelle:</u> Ultrabond MS Rapid

*Prodotti e distribuiti sul mercato norvegese da Mapei AS

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare i siti internet <u>mapei.it</u> e <u>mapei.com</u>

Rimini PALACONGRESSI

SISTEMI MAPEI PER LA POSA DEL BIOPAVIMENTO WINEO PURLINE IN UNO DEI CENTRI CONGRESSUALI PIÙ GRANDI E MODERNI D'EUROPA





A DESTRA.

Il Palacongressi di Rimini, progettato all'insegna del rispetto dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica.

IN BASSO. La sala polivalente, la cui pavimentazione è stata oggetto di un intervento

di riqualificazione.



Il Palacongressi di Rimini - progettato dall'architetto Volkwin Marg dello Studio GMP di Amburgo e gestito da Italian Exhibition Group spa - è stato inaugurato nel 2011. La struttura sorge su un'area di 38.000 m² ed è la più grande opera congressuale costruita ex novo in Italia. È stata progettata e realizzata all'insegna del rispetto dell'ambiente, dell'innovazione tecnologica e della flessibilità d'utilizzo. Situata a pochi minuti dal centro della città, dispone di ampi spazi che possono accogliere eventi congressuali di ogni dimensione e tipologia. Realizzato con materiali ecocompatibili come legno, vetro e pietra, offre luce naturale in tutte le sale. L'impianto di recupero delle acque piovane consente inoltre di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua e irrigare le aree verdi.

Al piano terra si trova un'ampia sala polivalente (circa 4.700 m²), la cui pavimentazione industriale originaria è stata oggetto di un intervento di riqualificazione che ha visto impiegati numerosi sistemi di prodotto Mapei per risolvere alcune criticità: fessurazioni, materiali incongruenti e difetti di planarità.

RIPRISTINO E POSA NEL RISPETTO DI TEMPI E COSTI

I lavori sono iniziati alla fine del mese di luglio per chiudersi poco dopo la metà di agosto.

L'Assistenza Tecnica Mapei è stata coinvolta per definire le procedure d'intervento e selezione dei materiali da utilizzare.

Per contenere i costi si è scelto di non intervenire sull'intera superficie con un autolivellante ma con ripristini localizzati, con l'obiettivo di ottenere un supporto idoneo alla posa della nuova pavimentazione prescelta.

In questo senso si è dimostrato efficace PLANIPREP FAST TRACK, rasatura cementizia tissotropica fine ad asciugamento ultrarapido, idonea per livellare e rasare (anche "a zero", fino a uno spessore massimo di 3 mm) all'interno sottofondi nuovi o preesistenti, rendendoli idonei a ricevere in tempi molto rapidi (2 ore) ogni tipo di pavimentazione, inclusi resilienti e tessili.

La planarità è stata inoltre realizzata, là dove necessario, utilizzando NIVORA-PID e LATEX PLUS, ottenendo così una rasatura resistente ma anche flessibile. In altre aree è stato utilizzato ULTRA-PLAN, lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido.

Le fessurazioni nella pavimentazione sono state aperte e poi sigillate con l'adesivo epossidico bicomponente ed esente da solventi EPORIP e con QUARZO 1,2. Anche PLANIPATCH, rasatura cementizia tissotropica a tessitura fine ad asciugamento ultrarapido, è stato utilizzato per ripristinare la planarità di alcuni punti. In alcune zone è stato necessario demolire la pavimentazione industriale e ricostruire il sottofondo con TOPCEM PRONTO - malta premiscelata pronta all'uso per massetti a presa e asciugamento rapidi (24 ore) e a ritiro controllato - in adesione monolitica con il pre-esistente utilizzando EPORIP.

La selezione della pavimentazione è stata cruciale date le esigenze specifiche: un pavimento resiliente a basso spessore con performance di resistenza elevatissime (fra cui traffico di mezzi pesanti fino a 140 quintali, macchie e agenti aggressivi), biocompatibile in coerenza alla filosofia green dell'edificio e dello stesso Ente Fiera, un design moderno che si adattasse al contesto esistente.

La scelta è caduta quindi sul biopavi-

REFERENZE PRODOTTI PER RESILIENTI







- 1. Prima della posa della pavimentazione, la rasatura è stata effettuata con PLANIPREP FAST TRACK. Dove necessario, sono stati utilizzati anche NIVORAPID e LATEX PLUS
- 2, 3 e 4. Il biopavimento Purline della Wimeo è stato posato con ADESILEX G 20.
- 5. L'adesivo di montaggio ULTRABOND MS RAPID è stato scelto, insieme al sigillante MAPESIL AC, per sigillare i pozzetti.

mento Purline di Wineo, pavimentazione resiliente in grado di soddisfare tutte le esigenze: un pavimento in poliuretano ecologico, ricavato da elementi naturali rigenerabili, privo di cloro, solventi e plastificanti e di consequenza esente da emissioni nocive, come attestato dalle numerose certificazioni di qualitá ottenute. L'adesivo prescelto, considerata la peculiarità di utilizzo della sala e le sollecitazioni meccaniche alle quali è sottoposta la pavimentazione con il transito dei macchinari, è stato l'adesivo epossipoliuretanico bicomponente a bassa viscosità ADESILEX G20.

Per le sigillature dei pozzetti i prodotti utilizzati sono stati MAPESIL AC, sigillante siliconico acetico puro, e ULTRA-BOND MS RAPID, adesivo di montaggio deformabile ibrido per interni ed esterni a elevato effetto ventosa iniziale e presa rapida.

IN PRIMO PIANO

ADESILEX G20

Adesivo epossipoliuretanico bicomponente a bassa viscosità per la posa di pavimentazioni resilienti e tessili su sottofondi assorbenti e non assorbenti. Per applicazioni all'interno e all'esterno, ADESILEX G20 è idoneo come adesivo universale per la posa di gomma, PVC e di tutti i tipi di pavimentazioni resilienti e tessili, in particolare in presenza di sollecitazioni estreme dovute a radiazione diretta o escursioni termiche, frequenti lavaggi e prolungato contatto con acqua. intensi stress meccanici dovuti a carrelli elevatori, muletti.







SCHEDA TECNICA Palacongressi di Rimini, Rimini

Anno di costruzione: 2011 Anno d'intervento: 2019 Intervento Mapei: fornitura prodotti per la preparazione del supporto e la posa di pavimentazioni resilienti Committente: Italian

Progettista originario: arch. Volkwin Marg (Studio GMP, Amburgo)

Progettista: Claudia Campagna Direttore lavori: Direzione Operations Italian Exhibition Group Spa

Direttore Cantiere: geom. Claudio Colombo

Coordinatore Sicurezza: arch. Renato Veronesi

Impresa esecutrice:

Maurizio Baldacci

Impresa di posa della pavimentazione: Davide Guidi Pavimentazione posata:

Wineo Purline

Distributore: Centro Moguette Rimini Srl

Coordinamento Mapei: Paola di Silvestro, Antonio

Costanzi (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei supporti: Eporip, Latex Plus, Planipatch, Planiprep Fast Track, Ultraplan Posa della pavimentazione: Adesilex G20 Sigillatura: Mapesil AC,

Ultrabond MS Rapid

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it

Exhibition Group spa



Mapei offre una gamma completa di prodotti per la realizzazione di sottofondi a regola d'arte: elevata resistenza ai carichi e ottimi risultati per la posa di tutti i tipi di pavimentazione. **Ciò che non si vede fa la differenza**.

È TUTTO OK, CON MAPEI





Un marchio storico della chimica italiana

VINAVIL CONTINUA A CRESCERE E FESTEGGIA I 25 ANNI NEL GRUPPO MAPEL

La storia di Vinavil, consociata del Gruppo Mapei che produce polimeri acetovinilici, si intreccia con quella della chimica italiana, un settore che nel secolo scorso ha subito importanti e non sempre indolori trasformazioni. Oggi l'azienda festeggia i 25 anni nel Gruppo: è l'opportunità di un bilancio e della messa a punto di nuove strategie per il futuro, in un mercato in continua evoluzione.

Con un fatturato di 181 milioni di euro nel 2018 (di cui il 47% in Italia e il 53% all'estero) e 376 dipendenti in Italia, Vinavil SpA è una società che continua a crescere: la struttura produttiva e commerciale, come pure l'assistenza tecnica, sono in espansione e puntano a collaborazioni di lungo periodo con gli operatori dell'industria chimica di trasformazione offrendo prodotti per i settori più disparati, dall'industria tessile a quella del chewing-gum. Ma Vinavil non produce solo per l'industria: il marchio è infatti conosciuto da decenni grazie all'adesivo universale Vinavil, la famosa "colla bianca" dalla tradizionale confezione bianca e rossa.

Grande è anche l'attenzione alla sostenibilità ambientale: gli stabilimenti di Ravenna e di Villadossola (VB) producono dispersioni a base acquosa o solidi privi di solvente che garantiscono bassissime emissioni di sostanze organiche volatili. In tutti i settori in cui opera, Vinavil propone prodotti che rispettano i requisiti normativi in vigore nei singoli Paesi di destinazione.

Anche il settore Ricerca&Sviluppo riveste un ruolo fondamentale per la formulazione di prodotti innovativi. Tra tradizione e innovazione, la storia di Vinavil continua.





LE TAPPE DI UN'AZIENDA CENTENARIA

1922



Aapre un insediamento a Villadossola per la produzione di carburo di calcio, ad opera della Set (Società elettrochimica del Toce) e della Sips (Società italiana di prodotti sintetici). Negli anni successivi le due società verranno inglobate da Montecatini e lo stabilimento inizierà a produrre Rayon acetato.



Viene avviata una prima produzione semiindustriale di acetato di vinile, che viene trasformato in polimeri e in alcool polivinilico per applicazioni nel settore degli adesivi.

1936

Nasce la "colla bianca", che dieci anni dopo prenderà il nome di "adesivo universale" Vinavil.

1942





A SINISTRA. Gli stabilimenti di Ravenna e di Villadossola (VB) producono dispersioni a base acquosa o solidi privi di solvente che garantiscono bassissime emissioni di sostanze organiche volatili.



NON SOLO "COLLA BIANCA"

Vinavil produce polimeri per l'industria, che sono utilizzati in diversi campi, dal settore tessile alle pitture fino al "fai da te". Queste le linee di prodotto:

- Leganti vinilici e acrilici per idropitture
- Dispersioni viniliche e acriliche per adesivi e per l'industria tessile
- Polveri polimeriche ridisperdibili
- Polimeri solidi per l'industria del chewing-gum
- Polimeri in perle per impieghi speciali
- Adesivi vinilici per il "fai da te" (come la famosa "colla bianca")
- Polimeri vinilici e acrilici tailor-made per gli impieghi più svariati (da additivi cementizi ad agenti sospendenti di polimerizzazione).



1946

La francese Rhòne Poulenc, attraverso la società Rhodiatoce, realizza una joint venture con Montecatini. Negli anni successivi porterà un prezioso know-how di brevetti provenienti dalle grandi industrie tedesche.

1952

Vengono installati i reattori per acetato di polivinile in emulsione e con essi nasce il nome Vinavil (Vinil Acetato a Villadossola). Questo lattice bianco invaderà il mercato italiano e diventerà presto sinonimo di colla.



1966

La Montecatini si fonde con la Edison, dando origine alla Montecatini Edison SpA, che nel 1974 diviene Montedison. Il nuovo colosso nasce portando con sé i germi della successiva crisi. Nel 1972 Rhòne Poulenc lascia la joint venture.



In festa con Mapei

Nel 2019 Vinavil ha festeggiato i suoi 25 anni nel Gruppo Mapei. Un traguardo importante che è stato adeguatamente sottolineato durante il Vinavil Global Meeting che si è tenuto dal 3 al 5 settembre, tre giorni di incontri tra i team di Vinavil SpA, Vinavil Americas & Canada e Vinavil Egypt per fare il punto sui risultati raggiunti, definire la nuova strategia di *customer intimacy* e ritrovarsi per una serata di festa.

Dopo una prima giornata di lavoro presso la sede Mapei di Milano, i partecipanti si sono spostati a Villadossola e a Baveno per due giorni di riunioni tecnico-commerciali. Il meeting si è poi concluso la sera del 5 settembre a Stresa, sul Lago Maggiore, con una cena di gala e un concerto dello Stresa Festival, manifestazione che Vinavil sponsorizza per il 13° anno consecutivo.



Un momento della cena di gala che ha festeggiato i 25 anni di Vinavil nel Gruppo Mapei: da sinistra Marco Squinzi, Direttore Ricerca & Sviluppo del Gruppo Mapei e Presidente Vinavil, l'Avvocato Laura Squinzi, membro del Consiglio di Amministrazione di Vinavil, e Taako Brouwer, Amministratore Delegato di Vinavil. Sotto, foto di gruppo degli ospiti del Vinavil Global Meeting a Baveno, sul Lago Maggiore.



1979

A causa dell'insostenibilità dei costi, chiudono l'impianto di acetato di vinile e, nel 1983, quello di carburo di calcio.



1990

Tutte le attività chimiche di Montedison passano in EniChem. Lo stabilimento di Villadossola è inquadrato nella società operativa EniChem Synthesis, insieme all'unità di Ravenna, dedicata a produzioni analoghe.

1991

EniChem presenta il suo Business Plan, che prevede la chiusura dello stabilimento di Villadossola. Dopo forti pressioni politiche e sindacali, si decide di metterlo in vendita

1994

Mapei acquisisce da EniChem Synthesis l'attività produttiva di resine acetoviniliche, con le unità di Villadossola e Ravenna. La nuova società viene ribattezzata Vinavil SpA. Con l'acquisizione si avvia un processo di risanamento e sviluppo.





Assistenza ai clienti e nuovi mercati: la strategia di Vinavil



TAAKO BROUWER, AMMINISTRATORE **DELEGATO VINAVÍL SPA**

Assistenza tecnica e customer intimacy: qual è la strategia di Vinavil?

Come abbiamo evidenziato durante i festeggiamenti per i 25 anni con Mapei, il cuore della nostra strategia è la vicinanza al cliente (customer intimacy). Questo approccio non è nuovo per Vinavil, che l'ha seguito per molto tempo in maniera guasi inconsapevole. Oggi cerchiamo di essere vicini ai clienti in maniera attiva e consapevole. coinvolgendo tutti i settori dell'azienda. Il nostro obiettivo è diventare il produttore di polimeri maggiormente vicino ai clienti del mercato, e di farlo in maniera efficiente. Con guesto approccio vogliamo differenziarci dalla concorrenza e rivolgerci a quei clienti che danno valore alla possibilità di avere uno stretto rapporto coi fornitori e che cercano una collaborazione a lungo termine e non semplicemente i prodotti al prezzo più basso. L'assistenza tecnica che abbiamo fornito in passato è un valido esempio del modo in cui sappiamo seguire da vicino i nostri clienti. Intendiamo continuare a fornire questo tipo di assistenza, cercando di focalizzarci su chi in grado di apprezzare e valorizzare questo servizio.

Ci sono aree nelle quali intendete investire maggiormente?

Stiamo lavorando per ampliare la nostra presenza sul mercato. Attualmente siamo leader in Italia, dal nord fino alla Sicilia, mentre nei Paesi confinanti - Svizzera, Austria e Francia - molto più vicini ai nostri stabilimenti della Sicilia, non siamo neanche tra i primi tre produttori di polimeri. Il nostro obiettivo è usare la strategia di vicinanza al cliente per aumentare la presenza nei mercati dei Paesi circostanti. Per quanto riguarda l'Italia, presidieremo il territorio offrendo ai nostri clienti servizi e nuovi prodotti, come rivestimenti specifici per metalli e adesivi sensibili alla pressione.

Inizia l'internazionalizzazione della società, con la costituzione in Nord America di Vinavil Corp. (USA) e di Vinavil Inc. (Canada). È del 2001 la joint-venture in Egitto (Vinavil Egypt).

1997

Inizia la produzione di polveri ridisperdibili,

2000

che vengono utilizzate nei materiali cementizi Mapei, e l'anno successivo viene avviata la linea di emulsioni acriliche.



2007

Avviata una nuova linea di emulsioni copolimere, con un reattore da 30 m3. Nello stesso anno viene ottenuta la certificazione UNI EN ISO 14001.



È DEDICATA AL "MONDO CHE VORREMMO" LA NUOVA STAGIONE DELLO SPAZIO TEATRO NO'HMA DI MILANO

Nel 1994 Teresa Pomodoro, attrice, drammaturga e regista, fonda a Milano l'Associazione Culturale No'hma, attraverso la quale elabora il suo personale approccio al teatro, ispirato a un ideale di cultura di utilità pubblica. L'obiettivo, esplicitamente dichiarato, è di mettere in comunicazione tra loro le persone utilizzando la pluralità dei linguaggi teatrali e di fondare il proprio lavoro sulla "condivisione, solidarietà e partecipazione animata da fiducia e speranza nel futuro".

Oggi, a distanza di 25 anni, lo Spazio Teatro No'hma è una realtà affermata nel panorama teatrale milanese, con un denso calendario di spettacoli teatrali, performance sceniche-musicali, eventi e incontri, che attrae una media di 50.000 spettatori per stagione e con un pubblico eterogeneo composto per oltre la metà da spettatori sotto i 35 anni. A dirigere il teatro, dopo la prematura scomparsa di

Teresa nel 2008, è la sorella Livia Pomodoro che ha continuato l'attività dandole nuovo vigore e respiro internazionale, mantenendo inoltre la gratuità della programmazione. La fruibilità diffusa di una cultura alta è infatti uno dei valori cardine

del teatro, che contribuisce a realizzare l'ideale di un "teatro d'arte per tutti". Da diversi anni Mapei sostiene lo Spazio Teatro No'hma, che ha sede nell'ex palazzina dell'acqua potabile di via Orcagna, nel quartiere Città Studi a Milano.

Perché "No'hma"?

Punto di partenza per comprendere l'anima dello Spazio Teatro No'hma è la scelta del nome: il termine deriva dalla crasi di due parole greche, «νοῦς», pensiero, e «αῖμα», sangue, linfa vitale. Lo scopo dell'Associazione e lo spirito con cui si è inserita, sin dalla nascita, nel tessuto cittadino fanno dunque riferimento al pensiero, alla riflessione e al loro scorrere e dare nutrimento, proprio come il sangue, agli spettatori e alla città tutta.





Chi era Teresa Pomodoro

Fondatrice e anima di No'hma, Teresa Pomodoro si è formata a stretto contatto con le più importanti personalità del panorama culturale milanese degli anni '70: fondamentale l'incontro con Giorgio Strehler, creatore dello "Spazio, Tempo, Parola", di cui Teresa entra a far parte, cimentandosi anche con la drammaturgia.

Le prime esperienze suscitano in lei il desiderio di creare un progetto teatrale innovativo, libero, senza limiti o preclusioni economiche, al servizio del sociale e di tematiche distanti da quelle del teatro di tradizione. La poetica di Teresa culmina nella creazione dello Spazio Teatro No'hma. Nelle prime stagioni No'hma porta il teatro nei luoghi della solitudine sociale, con i laboratori presso le case di reclusione di Milano Opera e San Vittore. Nel 2006 il ciclo "Pensiero e Fede" è dedicato a figure del mondo laico che si sono interrogate sul legame tra umano e divino. L'anno seguente Teresa propone una serie di rappresentazioni dedicate alle "Grandi figure della Pace e della Solidarietà umana", come Madre Teresa di Calcutta, Gandhi e Martin Luther King jr. Nel 2008, infine, propone una serie di riflessioni dedicata agli "Educatori che costruiscono un Patrimonio Universale", come Don Lorenzo Milani e Padre David Maria Turoldo.









Lo Spazio Teatro No'hma si trova a Milano nell'ex palazzina dell'acqua potabile del quartiere Città Studi. I suoi spettacoli sono gratuiti e attraggono una media di 50.000 spettatori per stagione.

NON SOLO TEATRO

Ogni anno la stagione del teatro No'hma è dedicata a un tema diverso, all'insegna della continuità con il messaggio di Teresa

Il filo conduttore della stagione 2019-2020 è "Il mondo che vorremmo", un mondo portato in scena come luogo di vizi globali e potenzialità individuali, come madre terra il cui grido di dolore resta inascoltato e come fucina di speranze, contraddizioni e diversità. Agli spettacoli dedicati al "mondo che vorremmo" si affiancherà il Premio Internazionale "Il Teatro Nudo di Teresa Pomodoro", dedicato alla memoria della fondatrice, che ogni anno vede alternarsi sul palcoscenico un mix di sperimentazioni e tradizioni provenienti dai cinque continenti.

Ci saranno anche appuntamenti con il mondo della musica, come "Armonie e suoni", intreccio di musica contemporanea, jazz e musica popolare, "La Prima della Prima alla Scala", dedicata al mondo dell'opera, o la serata "Un dono alla città di Milano", nella quale viene allestito uno spettacolo in un luogo emblematico della città (come la Basilica di Sant'Ambrogio o il Mercato dei Fiori). Una programmazione ricca e varia per un teatro che invita a riflettere sulla con-

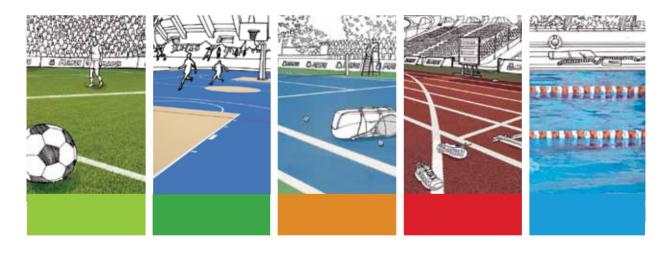
Una programmazione ricca e varia per un teatro che invita a riflettere sulla condizione umana e a immaginare il cambiamento, ma che è soprattutto luogo d'arte, di bellezza e di relazione.

La stagione è stata inaugurata il 24 ottobre con il concerto "Il canto delle radici", su opere del Maestro Fabio Vacchi. All'inizio della serata Livia Pomodoro ha preso la parola per dedicare il concerto alla memoria di Giorgio Squinzi.

Per maggiori informazioni nohma.org.



per progettare e costruire nello sport



MAPEI ADERISCE A









È TUTTO OK, CON MAPEI







COMUNI SEMPRE IN PRIMO PIANO NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ITALIA

Promosso da Fondazione Sodalitas, il Cresco Award Città Sostenibili ha l'obiettivo di premiare e far conoscere la capacità dei Comuni di attuare progetti di sostenibilità pensati per il proprio territorio. Il premio è organizzato in collaborazione con Anci-Associazione Nazionale Comuni Italiani, con il supporto di Fondazione Italiana Accenture, il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Commissione Europea e con la partnership di un gruppo di 16 aziende associate a Fondazione Sodalitas e da anni impegnate sul tema della sostenibilità. Assegnati da una giuria presieduta dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta, quest'anno i premi ai Comuni vincitori della quarta edizione del Cresco Award Città sostenibili sono stati consegnati durante la 36ª Assemblea Annuale dell'Anci tenutasi ad Arezzo lo scorso 20 novembre.

Questi i vincitori:

- Comuni con meno di 10.000 abitanti: Bassiano (LT), Lazio: 'Bassiano... Si differenzia'. Tematiche affrontate: gestione sostenibile dei rifiuti.
- Comuni da 10.000 a 100.000 abitanti: Mantova, Lombardia: 'Lunattiva'. Tematiche affrontate: accoglienza, inclusione e co-

esione sociale.

- Comuni oltre 100.000 abitanti: Rimini, Emilia Romagna: 'Piano di Salvaguardia della Balneazione'. Tematiche affrontate: riduzione inquinamento delle acque.
- Migliore progetto realizzato in partnership: Rho (MI), Lombardia: 'Dirò la mia a scuola!'. Tematiche affrontate: Partnership tra enti.
- Migliore progetto di rigenerazione urbana: Milano, Lombardia: 'La scuola dei quartieri' Tematiche affrontate: Accoglienza, inclusione e coesione sociale.

PREMIO IMPRESA

Ogni anno inoltre le 16 aziende che sostengono Cresco Award Città Sostenibili (Bottega Verde, Brembo, Bureau Veritas, Certiquality, Confida, Dnv GL, Enel, Falck Renewables, KPMG, Lexmark, Pirelli, Poste Italiane, Solvay, STMicroelectronics, Ubi Banca e il Gruppo Mapei) vengono coinvolte direttamente nell'assegnazione del Premio Impresa. Ogni azienda premia altrettanti Comuni su tematiche specifiche aiutandole a sviluppare le iniziative proposte.

MAPEI PREMIA MONTE SAN GIUSTO

Quest'anno il Gruppo Mapei intendeva premiare un Comune che si proponeva di attuare progetti destinati alla riqualificazione di superfici sportive, coniugando aspetti normativi e tecnologie innovative. Il premio è stato assegnato al Comune di Monte San Giusto (Macerata) per "Riqualificazione ex stadio Monti Sala" nella categoria "Sistemi per la riqualificazione di pavimentazioni sportive ad elevato comfort di gioco, elastiche e durevoli nel tempo".

Al Monte San Giusto verrà fornita la consulenza tecnica specialistica Mapei per poter scegliere le migliori soluzioni da adottare sia a livello di ciclo applicativo sia a livello di proposta cromatica, per garantire all'intero sistema sostenibilità, efficienza e durabilità, nel rispetto delle normative. Il progetto prevede la riqualificazione di un'area urbana degradata che corrisponde all'ex stadio Monti Sala, nelle imme-



diate vicinanze del centro storico. L'intervento ha l'obiettivo di offrire ai cittadini spazi per lo svago e il tempo libero, sia orientati alla pratica dello sport, sia destinati alla sosta e al relax nella natura. Le opere previste riguardano la sistemazione dei terreni, la predisposizione della rete idrica e dell'impianto di illuminazione pubblica, l'installazione di elementi di arredo urbano, la collocazione di attrezzature sportive e per lo svago e la riqualificazione dell'edificio dello stadio. (Nella foto, Angelo Nobili, Product Manager per la linea Resilienti, LVT e Tessili, e Andrea Gentili, Sindaco di Monte San Giusto).

"Sassuolo, serve più continuità"

DE ZERBI LANCIA I GIOVANI E PROGETTA UN GRANDE GIRONE DI RITORNO

Roberto De Zerbi, 40 anni, è alla sua seconda stagione da allenatore nel Sassuolo. L'allenatore bresciano si aspettava di più dall'andamento della squadra nei primi mesi del Campionato 2019-20: "Potevamo avere più punti ed esprimerci con maggiore continuità però, considerando i tanti nuovi calciatori arrivati in estate e anche la lunga lista degli infortunati, ci troviamo leggermente più indietro in classifica rispetto a quanto avevamo fatto lo scorso anno. Senza dimenticare che abbiamo ancora una partita da recuperare contro il Brescia".

Rispetto alla prima fase della stagione 2018-19 ora cosa è cambiato?

"Nell'estate 2018 ho avuto quasi tutta la rosa a disposizione fin dal primo giorno di ritiro pre-Campionato. Nell'estate 2019 sono arrivati tanti giocatori nuovi, e non tutti nei primi giorni d'allenamento, con una buona percentuale di quelli che non conoscevano la nostra lingua e quindi con maggiori difficoltà d'inserimento. Sono problematiche che nel calcio hanno la loro importanza. Poi abbiamo avuto svariati infortunati in un Campionato che è molto più livellato di quello dello scorso anno. Non tutti gli anni sono uguali. Tutte le squadre che hanno avuto giocatori infortunati in autunno hanno incontrato difficoltà".

Ci sono state partite in cui il Sassuolo ha ingranato la marcia giusta solo dopo aver subito svariate reti. Perché?

"Non abbiamo ancora trovato il livello mentale giusto. Non ci siamo espressi con continuità all'interno della singola partita e anche in generale in alcune di quelle disputate. Dipende anche dalle variazioni in rosa: se si cambiano tanti giocatori poi è scontato che bisogna rincorrere quanto si era raggiunto l'anno prima".

Relativamente a sfide con le big, al Mapei Stadium avete perso 4-3 con l'Inter ma nel finale siete stati travolgenti e quasi rimontavate. "Fermo restando che dovevamo essere più attenti e concentrati nei primi 70 minuti, nei successivi la nostra è stata una reazione da grande squadra".

Nel primo blocco di Campionato qual è stata la partita più bella, quella vinta 4-1 contro la Sampdoria, il successo per 1-0 in trasferta a Verona, il 3-1 nel derby casalingo col Bologna?

"Contro "Samp", Verona, Bologna e aggiungo anche Spal sono state belle partite, però vorrei sottolineare anche le nostre buone prestazioni seppur da sconfitti col Torino, in cui ci mancavano tatti giocatori per infortunio, e a Roma, quando purtroppo abbiamo iniziato tardi a rimontare. Le prestazioni peggiori? Le sconfitte con Atalanta e Parma".

Il 2-2 di Juve-Sassuolo ha fatto pensare a giocatori neroverdi e staff di essere cresciuti?

"Assolutamente no: pensare improvvisamente di essere più bravi di quanto eravamo prima e di aver risolto ogni problema significa mancanza di ambizioni. Invece mantenere costantemente in allenamento lo spirito evidenziato in preparazione a Juve-Sassuolo, la concentrazione e anche il pepe addosso per fare punti in una trasferta allo Juventus Stadium è sinonimo di crescita".

Il Berardi di questo Campionato segna di più e a livello generale merita voti migliori rispetto alla scorsa stagione.

"Berardi sta facendo più gol, ha maggiore lucidità, tuttavia come prestazioni mi soddisfaceva anche l'anno scorso, era sempre nel vivo del gioco. Agli occhi di tutti rimane più impresso il gol, ma andava bene anche la scorsa stagione. Berardi è un esempio positivo, uno che ha lavorato molto, ha conosciuto il periodo difficile nella scorsa stagione, ha lavorato sodo in allenamento e ora va forte".

E Obiang a centrocampo com'è andato?

"Quando ha giocato bene lui s'è espressa bene tutta la squadra. E in occasione di sue prestazioni a standard inferiore la squadra ne ha risentito".



A DESTRA Dall'alto, il difensore greco Giorgos Kyriakopoulos, 23 anni, Pedro Obiang, 27, centrocampista della Guinea Equatoriale, e Filippo Romagna, 22, anch'eqli difensore.

A centrocampo avete Locatelli che è capitano dell'Italia Under 21. È pronto per recitare un ruolo molto importante con un Sassuolo si spera impegnato in una competizione europea, o comunque può giocare a grande livello internazionale in una squadra di club?

"Non lo è ancora. Il nostro compito è prepararlo a esserlo. Locatelli è arrivato da noi nell'estate 2018 direttamente dal Milan, una grande squadra, poi però si non è stato tutto facile e nella nuova realtà ha altresì provato qualche delusione. Nel singolo match ha degli alti e bassi; Locatelli deve completarsi, e ci riuscirà perché è intelligente. Il Sassuolo investe su giovani come Locatelli aiutandoli a migliorare per magari poi approdare in un grande club. Ci siamo riusciti con Sensi, Lirola, Demiral".

Duncan nello scorso Campionato per almeno due mesi è stato il migliore del Sassuolo. E adesso?

"Anche nel Campionato in corso, soprattutto in occasione delle partite vinte, si è espresso a grande livello. Gli manca la continuità nell'arco del Campionato".

Traorè lo dobbiamo considerare trequartista, pertanto molto offensivo, o centrocampista?

"Traorè è un talento anarchico. Però talento lo è. Diventerà un centrocampista, noi cerchiamo di renderlo tale, capace di interpretare al meglio le due fasi, quella offensiva e quella di contenimento. Riguardo invece il parco punte, ne ho 4 e non posso schierarle tutte contemporaneamente. Già siamo una squadra a trazione anteriore, se poi li schiero tutti insieme creo problemi. Caputo è partito molto bene, penso farà altrettanto anche nella seconda parte di Campionato, Berardi e Boga sono migliorati e Defrel ha enormi qualità però l'infortunio autunnale lo ha frenato".





Il difensore Toljan arriva dall'importante scuola del Borussia Dortmund. Si è inserito nel modo migliore?

"È un giocatore che ha vinto il Campionato scozzese col Celtic Glasgow; dopo qualche difficoltà iniziale dovuta alla lingua, ora si sta inserendo alla grande, ha fatto un gol a Lecce e nelle partite è sempre più protagonista e convinto dei propri enormi mezzi tecnici e atletici. Anche Müldür e altri giovani che abbiamo in rosa sono importanti. Il compito mio e dei miei collaboratori è di farli migliorare. Considerate anche che ci sono mancati per infortuni Rogerio, Ferrari, Bourabia. Ad esempio, con Ferrari e Rogerio a disposizione per il turnover avrei potuto far crescere Tripaldelli e Kyriakopoulos con più calma".

Ci sono dei neroverdi che lei si permette di etichettare come rivelazione dell'ultimo semestre 2019?

"Ne ho diversi: Romagna ha ventidue anni però con personalità da veterano, Magnanelli più invecchia più migliora, è come il vino, Boga da inizio stagione è diventato più continuo. L'anno scorso Boga era un potenziale astratto, ora è concreto. Poi ho Diuricio

che sta andando bene e dopo 4 anni è stato nuovamente convocato dalla Nazionale della Serbia; la cosa lo rende felice, Consigli è un punto fermo, bene anche Kyriakopoulos".

Si metta nei panni del ct Mancini: quali giocatori del Sassuolo convocherebbe in Nazionale per il Campionato d'Europa?

"Mancini ha evidenziato interesse per diversi nostri giocatori, tra i quali Berardi, Locatelli, il portiere Consigli. Prima di infortunarsi anche Ferrari era in orbita azzurra. Ora l'Italia si è qualificata per l'europeo e chiedere cambiamenti in rosa è difficile".



Duncan: "Voglio essere d'esempio per i bambini"

L'AMBASCIATA DEL GHANA HA PREMIATO ALFRED DA QUATTRO ANNI AL SASSUOLO

Nel pre-partita di Sassuolo-Bologna, l'8 novembre scorso, l'Ambasciatore della Repubblica del Ghana in Italia, Sua Eccellenza Eudora Hilda Quartey Koranteng, e Jonathan R. Magnusen, Ministro del Welfare e Capo Consolare, presenti al Mapei Stadium insieme a oltre 200 membri dell'Associazione Nazio-

nale dei ghanesi di Reggio Emilia e delle Associazioni della Fondazione Interculturale Mondinsieme, hanno premiato il valore sportivo e umano del centrocampista neroverde Alfred Duncan, 26 anni. È stata una giornata speciale per la mezz'ala sassolese, giocatore di qualità che fa gola a svariati e blasonati club: oltre agli esponenti dell'Ambasciata al Mapei Stadium di Reggio Emilia c'erano 200 tifosi ghanesi in tribuna che du-

rante il match non hanno mai fatto mancare l'incitamento al loro beniamino e a tutti i neroverdi. Il riconoscimento dell'Ambasciata ha galvanizzato Duncan: "È una soddisfazione immensa essere considerato un'eccellenza dal mio Paese. Quando sono arrivato in Italia non sapevo nemmeno dove andare e dopo undici anni di permanenza vengo premiato dall'Ambasciatrice: significa che sto facendo un lavoro importante e porto in alto il Ghana. Mi hanno reso felice il Premio ricevuto e la presenza dei

200 tifosi ghanesi con tanti bambini contenti. Io da bambino ero come loro e sognavo di diventare ciò che sono adesso. È giusto che anche loro possano sognare di diventare in futuro persone importanti nello sport o in altro ambito".

Alfred si è trasferito a Milano nel 2009; ha vissuto con la fami-

glia nel quartiere di Niguarda, noto a tutti per il suo grande ospedale. "Ho Milano nel cuore, è una città in cui mi sono trovato subito a mio agio". Il quartiere Niguarda è molto vicino alla sede direzionale del Gruppo Mapei. "Ora - afferma compiaciuto Duncan - sono un uomo Mapei: forse era destino". Un motivo in più per ritenere la maglia del Sassuolo come la sua seconda pelle. Duncan è ancora giovane tuttavia fa parte del nucleo "senatori" del

Sassuolo unitamente a Magnanelli, Berardi, Peluso e Consigli. "Noi della vecchia guardia e i nuovi arrivati abbiamo una gran voglia di vincere qualcosa d'importante con questa maglia", assicura Alfred, giocatore abile sia in fase offensiva che nell'interdizione delle manovre avversarie. Duncan così commenta l'inizio complicato di questa stagione: "È stato un autunno sfortunato, in cui gli infortuni ci hanno condizionato – sostiene il ghanese – e malgrado ciò per il rendimento espresso non



SONO GLI AFRICANI NELLA ROSA DEL SASSUOLO DI SERIE A: OBIANG, BOURABIA, BOGA, TRAORÈ, DUNCAN

GLI ESORDI NEL VIVAIO DELL'INTER

Joseph Alfred Duncan è nato ad Accra, capitale del Ghana, il 10 marzo '93. È cresciuto nel vivaio dell'Inter, che lo ha fatto debuttare in Serie A il 26 agosto 2012; i nerazzurri vinsero 3-0 in trasferta col Pescara. L'Inter lo ha dato in prestito al Livorno dal gennaio 2013 al giugno 2014, e in maglia amaranto Alfred ha totalizzato 19 partite in Serie B con un gol e 32 in "A". Nella stagione 2014-15 ha militato nella Sampdoria (Serie A), giocando 26 sfide di Campionato. Dal luglio 2015 Duncan è del Sassuolo. Nel Campionato 2015-16 il suo apporto è stato determinante per la conquista del sesto posto, piazzamento che ha garantito al Sassuolo la partecipazione all'Europa League 2016-17, torneo in cui Alfred ha collezionato 5 presenze. Duncan fino al giugno 2019 ha giocato 167 partite (7 gol segnati) in Serie A, di cui 106 (con 6 reti) nel Sassuolo. Nella stagione in corso è fra i più utilizzati. In merito ai gol, la sua stagione migliore è stata la 2018-19: 4 reti. Duncan gioca con orgoglio nella Nazionale del Ghana. Ha totalizzato 4 presenze nella giovanile prima di entrare costantemente nella rosa della Nazionale maggiore.



SOPRA. Alfred Duncan in Sassuolo-Udinese della stagione 2015-16, la prima del ghanese in neroverde.

SOTTO. Alfred nel match al "Mapei" contro l'Inter del Campionato in corso.



ho mai ritenuto la mia squadra in difficoltà. Ribadisco che la sfortuna ha influito molto e nelle prime gare abbiamo subito gol assurdi. Ci segnavano anche con un rimpallo". Il talento africano ha una certezza: "Quando avremo la rosa al completo potremo lottare per un piazzamento onorevole".

I MAESTRI

Il centrocampista di scuola Inter ritiene di aver avuto tanti maestri. "Il primo è stato Piero Ausilio, allora responsabile del settore giovanile dell'Inter,che mi ha portato all'Inter consigliandomi bene e facendomi diventare un pilastro nella squadra del Campionato allievi nazionali. E poi Davide Nicola al Livorno, che ha dovuto lavorare molto sulla mia testa".

Perché? "Dall'Inter, uno dei club più prestigiosi, che mi aveva già fatto esordire in prima squadra, sono passato al Livorno, disputando prima mezzo Campionato di "B" e poi uno intero di "A". Ero giovane e avendo il cartellino di proprietà dell'Inter mi sentivo importante, mi comportavo quasi da ragazzo viziato che non avvertiva necessità di migliorare. Nicola mi ha fatto capire che bisogna sempre sacrificarsi e lavorare per migliorare". Alla Sampdoria ha trovato Sinisa Mihajlovic in panchina. "Ha un carattere forte, me lo ha

trasmesso. E al Sassuolo il mister Eusebio Di Francesco mi ha cambiato posizione: ero abituato a giocare mediano, mi ha trasformato in mezz'ala. Invece De Zerbi mi ha migliorato nella gestione di palla insegnandomi come occupare gli spazi. Mi vuole più continuo nell'arco della stagione e io farò di tutto per accontentarlo".

CENTROCAMPISTI DA COPIARE

Duncan ha diversi modelli da imitare: "Quando ero all'Inter e mi allenavo con la prima squadra speravo di imitare Thiago Motta che a dispetto di chi lo ritiene lento ha sempre avuto i tempi d'inserimento giusti nelle azioni e non sbagliava mai, e anche Javier Zanetti in grado di coprire tanti ruoli, e nel ruolo di regista Andrea Pirlo in versione Milan e Juve".

"DEVO SEGNARE DI PIÙ"

Nel Campionato in corso Duncan si sta distinguendo per i numerosi assist; in autunno ha stabilito il record di passaggi decisivi. Chissà se Alfred si pente di essere una mezz'ala: "Non

ho iniziato la carriera da punta e non ho rimorsi in merito. Il mio cruccio è che sono un centrocampista che segna poco, per le mie caratteristiche merito e devo segnare molto di più. Vorrei diventare come Arturo Vidal, che quando giocava centrocampista nella Juve segnava molto spesso. Il mio obiettivo a breve termine è diventare anche goleador, oltre a fare gli assist, sempre per il bene del Sassuolo". Duncan è anche il perno a centrocampo in Nazionale. "Il mio Ghana è forte, possiamo ambire a ben figurare in Coppa d'Africa e nella prossima

edizione dei Mondiali. Il Ghana ci può riuscire con o senza di me: ci sono altri giocatori molto forti nel mio Paese. Per me la Nazionale è importante e ha come team manager Stephen Appiah, che ha giocato da centrocampista anche in Juve e Brescia. Appiah è un altro campione che ho sempre cercato di imitare".

Piovani: "Dal nuovo anno vedremo il vero Sassuolo"

L'ALLENATORE: "INFORTUNI E SQUALIFICHE HANNO FRENATO LE NEROVERDI"

La prima fase del Campionato femminile di Serie A 2019-20 non è stata facile per il Sassuolo, spesso a metà classifica. "Il vero Sassuolo - afferma l'allenatore Gianpiero Piovani - lo vedremo nel girone di ritorno. Abbiamo vissuto un autunno difficile, ma eravamo in crisi di risultati, non di prestazioni. Abbiamo sempre fornito belle prestazioni anche in momenti di difficoltà". Piovani ha una certezza: "Lavorando tutti i giorni le mie atlete crescono. Sto lavorando su un gruppo che è diverso rispetto alla scorsa stagione, ho straniere che a livello tecnico sono molto forti, tuttavia tatticamente non hanno ancora assimilato gli schemi all'italiana. E poi italiane e straniere sono molto giovani". Gli infortuni hanno fatto la loro parte: "Siamo arrivati ad avere 10 giocatrici in infermeria". La giornata più brutta è stata quella in cui le neroverdi hanno perso con la Fiorentina. "Il pa-

reggio ci andava addirittura stretto, per gioco espresso meritavamo la vittoria: non è arrivata anche per inesperienza". Tre giocatrici hanno sorpreso favorevolmente Piovani: "La promettente Maria Luisa Filangeri, che è del 2000 e ha brillantemente superato i problemi a un adduttore, e per vigore atletico le gemelle Kamila e Michaela Dubcova della Repubblica Ceca. Sul piano della forza fisica sono superiori a tutte e migliorando tatticamente possono diventare fenomenali". Il Sassuolo ha acquisito dal Milan una punta che in giugno ha partecipato al Mondiale con la Nazionale azzurra: Daniela Sabatino, 34 anni. "La Sabatino - garantisce Piovani - è come Pippo Inzaghi: una formidabile opportunista capace di trasformare in gol palle teoricamente morte oppure di fare la sponda a compagne smarcate. E ha esperienza e carisma notevoli". È molto

quotata la belga Heleen Jacques. "È il perno della difesa, può giostrare da regista arretrato. Peccato per il suo infortunio in autunno". Piovani inoltre si attende molto dalla statunitense Grace Cutler: "Un difensore che sa anche attaccare". La giovane potenza Sofieke Jansen, 20 anni, olandese, praticava calcio a 5. "Infatti ha tecnica e aqilità formidabili in spazio breve e, adesso che ha acquisito anche le metriche e profondità del calcio a 11, può diventare una delle più forti". Nella rosa di Piovani ci sono 3 portieri; la belga Diede Lemey è titolare. "Ritengo eccellenti anche Nicole Lauria, merita la Nazionale Under 21, e la baby Chiara Binini, 16 anni e oltre 180 centimetri di statura. Comunque, sono contento dell'intera rosa: l'importante è che le ragazze imparino a essere autoritarie imponendo il gioco anche agli squadroni, non solo ad avversarie di seconda fascia".



IL SASSUOLO ROSA SOSTIENE RICERCA E PROGETTI SOCIALI

Per "Ottobre Rosa", mese dedicato alla prevenzione di tumore al seno, anche il Sassuolo Calcio Femminile è sceso in campo a sostegno del progetto "donne coraggiose" nato dalla collaborazione tra Gomitolorosa Onlus e associazione Folletti Laboriosi. Per sostenere i progetti di ricerca sui tumori femminili della Fondazione Umberto Veronesi il "Gomitolo" e i "Folletti" hanno distribuito manufatti realizzati con 400 chilometri di filo di lana recuperata. E naturalmente le giocatrici neroverdi hanno posato con sciarpe e gomitoli rosa.

In tema di iniziative dai valori che vanno oltre a quelli sportivi, una rappresentanza del

Sassuolo ha partecipato a "Pitture of change", l'esibizione promossa da Elisabetta Illy per dar voce alla multiculturalità dello sport. Alcune giocatrici neroverdi sono intervenute al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano. Nell'occasione la giocatrice pakistana Karishma Ali ha spiegato i sacrifici sostenuti e le difficoltà incontrate nella sua nazione per intraprendere l'attività calcistica. Le ragazze di Gianpiero Piovani hanno donato maglie personalizzate del Sassuolo a Elisabetta Illy e a Karishma Ali (nella foto).





Sassuolo e Università: alleanza tra sport e studio

PROGETTO PILOTA CON L'ATENEO DI MODENA E REGGIO EMILIA

È ufficiale: il Sassuolo è partner dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'intesa è stata siglata al Rettorato di Modena alla presenza di Marcello Pellicciari, delegato di Unimore per lo sport, Giovanni Carnevali, amministratore delegato del Sassuolo Calcio, e Andrea Fabris, segretario generale del club neroverde. L'accordo vale per tre anni, estensibili tacitamente a sei.

LA MISSION

L'accordo consentirà agli studenti di Unimore di svolgere il tirocinio curriculare presso le strutture del Sassuolo, ed eventualmente dei suoi partner interessati, e di godere di agevolazioni su biglietti e abbonamenti per le partite. Il Sassuolo metterà a disposizione del Comitato Universitario Sportivo di Modena e Reggio Emilia tecnici e impianti per promuovere la pratica sportiva. Tra il club della Mapei e Unimore verranno pianificati incentivi per premiare gli studenti migliori promuovendone anche la mobilità internazionale con partecipazione a stage, convention, eventi sportivi e altro. È la prima volta che una società calcistica di Serie A s'impegna in modo così intenso e con un accordo ufficiale a favore del mondo accademico.

ISPIRAZIONE BRITISH

"Con questo Protocollo – ha dichiarato il professor Marcello Pellicciari alla presentazione dell'iniziativa – la nostra Università fa un ulteriore passo avanti in direzione della costruzione di un Ateneo con ispirazione anglossassone, che si prefigge di conciliare benessere culturale e fisico e che guarda alla formazione e alla pratica sportiva come aspetti di vita complementari. La disponibilità di un'affermata società come il Sassuolo diventa punto di forza del nostro concetto di Università". Giovanni Carnevali si è così espresso: "Siamo molto felici di avere sottoscritto questo accordo con l'Unimore che consolida il nostro legame col territorio. L'obiettivo è fornire utili strumenti di crescita per Unimore e Sassuolo, creando incontri tra due mondi apparentemente lontani ma con i giovani quale fattore comune. Auspico che tale punto di partenza offra spunti di studio e lavoro per tanti ragazzi: il settore sportivo sta crescendo rapidamente e necessita sempre più di competenze in vari ambiti. Speriamo di poterli trovare con Unimore". Andrea Fabris lavorava da oltre un anno a questo progetto: "Era nostra ambizione tagliare questo traguardo afferma il segretario generale neroverde – con l'intenzione di raggiungere un accordo di lungo periodo e ottenere continuità nei vari ambiti applicativi. La collaborazione è già in atto: alcuni studenti dell'Unimore stanno lavorando con dei nostri specialisti di ortopedia". Non ci sarà collaborazione solo in ambito fisioterapico, medico e ortopedico. "Si estenderà a comunicazione, marketing e amministrazione", conclude Fabris. È stata altresì creata una commissione di coordinamento: il "Tavolo Tecnico" comprenderà il presidente del Comitato per lo Sport di Unimore e quello del Comitato Universitario Sportivo di Modena e Reggio Emilia, unitamente a Carnevali e Fabris. Verranno stilate relazioni annuali sulle varie iniziative realizzate o in fase progettuale.



Worksite: la salute si costruisce al lavoro

NELLE PALESTRE AZIENDALI DI MAPEI I DIPENDENTI SONO SEGUITI DAL CENTRO RICERCHE MAPEI SPORT

Con il termine Worksite si definisce un approccio multidisciplinare mirato alla promozione e al miglioramento dello stato di salute e del benessere delle persone (in particolare dei lavoratori) attuato all'interno dell'ambiente di lavoro. Le sue origini risalgono alla metà degli anni '70 quando, in risposta al crescente interesse della popolazione per il mondo dell'attività fisica, iniziano a svilupparsi in America diversi programmi per incentivare la cultura dell'esercizio fisico all'interno dell'ambiente di lavoro. Il concetto chiave dietro allo sviluppo di progetti di attività fisica all'interno delle aziende è quello di cercare di sfruttare gli effetti benefici dell'esercizio fisico come potenziale "farmaco" (forse l'unico senza effetti collaterali) per la prevenzione di alcune patologie, tra cui quelle cardiovascolari. I progetti di Worksite sono nati dunque per conciliare il desiderio dei dipendenti di prendersi cura di sé attraverso l'esercizio fisico e la volontà delle aziende di

promuovere il benessere dei propri lavoratori.

Oggi chiunque lavori per Mapei SpA ha la fortuna di poter essere seguito come un atleta professionista. Dal 2004, i tecnici del Centro Ricerche Mapei Sport gestiscono l'attività di assistenza svolta nelle palestre aziendali di Milano e Mediglia a cui possono aderire tutti i dipendenti all'interno del programma Worksite. Chi lavora nella sede produttiva, così come chi passa la giornata seduto alla scrivania in quella amministrativa, ha la possibilità di "sgranchirsi le gambe" e tenersi in forma, senza spostarsi dalla propria sede di lavoro, seguendo le indicazioni di istruttori laureati in Scienze Motorie che quotidianamente seguono anche alcuni dei più grandi campioni dello sport.

Il centro di eccellenza Mapei in ambito di ricerca applicata allo sport con sede a Olgiate Olona - in provincia di Varese - sforna tecnici sportivi qualificati che sono un valido aiuto per i colleghi che vogliono mantenersi in salute e migliorarsi attraverso l'allenamento. Il programma Worksite ha preso forma ormai 15 anni fa dalla sintesi delle esperienze e delle conoscenze che Mapei Sport ha maturato con gli atleti di vertice e le esigenze di quanti ricercano attraverso l'attività sportiva una migliore qualità di vita.

PROGRAMMI MIRATI PER LA FORMA FISICA E LA SALUTE

«Il programma Worksite Mapei è strutturato essenzialmente in tre parti: visita clinica annuale corredata da alcuni esami strumentali tra cui esami ematici ed elettrocardiogramma sotto sforzo, valutazione stato di salute e corretta prescrizione dell'esercizio fisico» illustra il direttore del Centro Ricerche Mapei Sport Claudio Pecci. «Fondamentale il dettaglio anamnestico: anamnesi patologica, sportiva, fisiologica, alimentare sono tutti aspetti che vengono indagati con attenzione.





Dipendenti Mapei SpA durante l'attività fisica assistiti dal personale Mapei Sport.

Oltre che anamnesi ed esame obiettivo, possono essere richiesti ulteriori accertamenti strumentali a seguito della visita clinica. Inoltre, lo stato di salute oggi non viene solo inteso in senso stretto come l'assenza di patologie, tant'è che passa attraverso la valutazione degli stili di vita e delle abitudini comportamentali e alimentari, fattori che vengono presi in considerazione».

Al termine della visita si procede quindi con la prescrizione dell'esercizio fisico finalizzato alla prevenzione di patologie e al raggiungimento e al mantenimento di uno stato di benessere psicofisico.

Le indicazioni derivanti dalla visita vengono quindi sfruttate dai trainer di Mapei Sport per la definizione dell'esercizio fisico più idoneo da proporre a ciascun individuo che frequenta le palestre aziendali di Mapei SpA.

Infatti, tra i partecipanti al progetto Worksite vi sono coloro che praticano con regolarità uno sport a livello amatoriale, chi svolge attività sportiva in maniera

saltuaria e altri che non praticano alcuno sport ma vorrebbero comunque trarre giovamento per la propria salute da un approccio più razionale e consapevole.

MENSA SANA IN CORPORE SANO

Muoversi non fa bene solo al fisico e alla mente, ma anche all'ambiente interpersonale perché praticare esercizio fisico può contribuire a migliorare la socialità e l'aspetto motivazionale dell'individuo all'interno dell'ambiente di lavoro. Inoltre. la promozione della salute attraverso l'attività fisica, oltre che per i dipendenti, risulta importante anche per la produttività dell'azienda stessa considerando che i dati a lungo termine dimostrano che più la gente è attiva più è produttiva e meno si assenterà dal lavoro poiché è meno soggetta a malattie. Quest'attività quindi non risulta utile solo al singolo dipendente, ma a cascata a tutta l'azienda. Anche i dati confermano la bontà del progetto: negli ultimi 12 mesi sono stati registrati 7.000 accessi alle palestre aziendali, che contano circa 200 iscritti. L'augurio per il futuro è che iniziative come questa crescano sempre di più, al fine di poter migliorare in maniera concreta lo stato di salute delle persone. Salute che, come ricorda l'Organizzazione Mondiale della Sanità, deve essere intesa come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente come un'assenza di malattie.

Giulia De Maio. Mapei Sport, Olgiate Olona (Varese)

UN TEAM DI ESPERTI IN PALESTRA

«Il programma Worksite è un servizio finalizzato al miglioramento e al consolidamento della salute e dell'efficienza fisica, attraverso un approccio razionale e consapevole all'attività sportiva di carattere salutistico e all'esercizio fisico in generale» spiega il responsabile Domenico Carlomagno, che con Matteo Lissoni, Federico Donghi, Maurizio Chiassarini e Luca Demolli assiste quotidianamente i dipendenti Mapei che frequentano le palestre in viale Jenner, aperta in pausa pranzo e alla sera, e quella di Robbiano di Mediglia, che offre un orario continuato per andare incontro alle esigenze di chi nell'arco della giornata copre i differenti turni dell'unità produttiva. Oltre a seguire le indicazioni emerse in sede di visita, i trainer si occupano di strutturare programmi di allenamento seguendo le linee guida dettate dall'American College of Sports Medicine (Acsm), l'organizzazione più accreditata al mondo per quanto riquarda la corretta somministrazione dell'esercizio fisico. Ad esempio, secondo queste linee guida dell'Acsm, si suggerisce di svolgere almeno 150 minuti di attività fisica settimanali (di intensità da moderata a vigorosa) per mantenere il proprio peso e più di 250 minuti a settimana per dimagrire. È infatti un preciso approccio, basato sulla ricerca scientifica e sulle evidenze, quello su cui si basa l'ideazione degli esercizi proposti in palestra. Gli obiettivi e il tempo a disposizione degli utenti sono ulteriori elementi presi in considerazione per la definizione di una corretta programmazione dell'allenamento, che deve necessariamente tenere conto delle esigenze dei singoli: «L'utenza è vasta e ognuno ha le proprie esigenze, va quindi studiato un percorso personalizzato» conclude Carlomagno.



SPORT NEWS



MAPEI DEBUTTA NEL CAMPIONATO DI HOCKEY

A fianco dell'Asiago Junior

Dalla stagione 2019-20 il brand Mapei è vicino anche all'hockey su ghiaccio. Mapei è infatti sponsor dell'Hockey Club Asiago Junior 1935, società con sede sulle Alpi vicentine presieduta da Giovanni Muraro. È il club che ha giallo e rosso come colori sociali e gestisce il settore giovanile del blasonato e plurititolato Asiago Hockey 1935, squadra che va per la maggiore nell'Alps League (torneo con squadre di Austria, Italia, Slovenia). Nell'Asiago Junior il direttore sportivo è Antonio Madruzzato e tra i consiglieri c'è Sergio Vissa, storico cliente di Mapei. "Nell'Asiago Hockey 1935 - fa notare Giovanni Muraro - ci sono 5 giocatori cresciuti nell'Asiago Junior". Sono ben 7 le squadre dello Junior: la "under 7", la "under 9", la "11", "13", "15", "17" e "19". "In Italia - afferma orgogliosamente patron Muraro – il mio Asiago Junior è tra i pochissimi club che vantano un settore giovanile con tutte le squadre previste da organi federali nella fascia d'età dai 7 ai 19 anni". L'hockey su ghiaccio spesso diventa sport d'urto, tuttavia nell'era attuale contagia anche le donne: "Noi abbiamo due ragazze che giocano nella squadra maschile under 15. Non è da escludere il boom

dell'hockey anche al femminile, come sta avvenendo nel calcio". I giovani tesserati nell'Asiago attualmente sono 120. "La mia società per i giovani ha tre allenatori professionisti che si dedicano a tempo pieno ai ragazzi e uno di essi si occupa dei portieri. Poi ci sono 7 allenatori che pur non essendo a libro paga si dedicano tantissimo ai giocatori, oltre a un medico sociale e un ortopedico". I giocatori dell'Asiago Junior vivono grandi emozioni e giocano Campionati sfidando squadre dell'intero arco alpino. "Partecipiamo anche a tornei internazionali prevalentemente nelle vicine Austria e Slovenia. nazioni in cui l'hockey ha forte tradizione. Naturalmente gli sponsor ci aiutano notevolmente a sviluppare i nostri progetti e io voglio ringraziare tantissimo la Mapei". Nell'era della globalizzazione anche l'Africa ha praticanti degli sport del ghiaccio: "Tra i nostri giocatori - sottolinea Muraro - c'è anche un portiere dell'Uganda; i suoi genitori lavorano a Vicenza. E abbiamo pure un francese e uno slovacco, mentre tra gli italiani i vicentini e i padovani sono in maggioranza". Presidente e collaboratori sono fedeli a uno slogan: "Educare i giovani per farli diventare atleti".

#CICLISMO, GIRO DI LOMBARDIA UNDER 23

Bagioli trionfa in casa dei fratelli Frigerio

Il valtellinese Andrea Bagioli ha vinto allo sprint il Piccolo Giro di Lombardia internazionale per under 23, che si è tenuto il 6 ottobre. La classica s'è svolta con partenza e arrivo a Oggiono (Lecco); hanno partecipato numerosi reduci dal Campionato del Mondo in linea di Harrogate, compreso il vincitore Samuele Battistella, II "Lombardia baby" I'ha organizzato il Velo Club Oggiono presieduto da Daniele Fumagalli con la preziosa collaborazione dei fratelli Gianni e Bruno Frigerio, titolare della Frigerio Ceramiche. Mapei ha sponsorizzato la classica di 176 chilometri abbinata al Trofeo Giorgio Frigerio, in memoria del fratello di Gianni e Bruno. I protagonisti hanno superato svariate salite lariane tra le quali la Madonna del Ghisallo e il Colle Brianza. Nel finale si è avvantaggiato Bagioli col francese Clement Champoussin e il lombardo ha prevalso in volata. Dopo 38" il veneto Mattia Petrucci ha preceduto l'ungherese Attila Valter nello sprint per la terza posizione. Alla premiazione di Bagioli hanno partecipato Bruno e Gianni Frigerio con Sara e Davide, figli di Giorgio.



Il vincitore Andrea Bagioli col "cappello oggionese" festeggiato da familiari di Giorgio Frigerio e autorità.

#DAL 2008 CON LA "TRE VALLI"

A Varese la classica di fine stagione



Mapei è sponsor fedele della Tre Valli Varesine, grande classica per professionisti. Il matrimonio tra multinazionale della famiglia Squinzi e Società Ciclistica Alfredo Binda organizzatrice della Tre Valli dura dal 2008, anno dei Mondiali su strada a Varese, L'edizione numero 99 della Tre Valli (198 chilometri) l'ha vinta lo sloveno Primoz Roglic (nella foto), uno dei mattatori della stagione 2019. La gara s'è svolta l'8 ottobre con partenza a Saronno e conclusione nel cuore di Varese. Prima del via concorrenti e seguito ufficiale hanno osservato un minuto di raccoglimento nel ricordo del dottor Giorgio Squinzi. Hanno partecipato corridori di 22 squadre di cui ben 14 catalogate Uci World Tour. È stato uno show di campioni e, dopo che il gruppo dei migliori ha annullato la fuga di Moscon, Roglic è scattato con perfetta scelta di tempo andando a cogliere il quattordicesimo successo stagionale su strada. Secondo a 3" s'è classificato Visconti e terzo il lettone Skujins, vincitore dell'edizione 2018. Roglic ha concluso il 2019 da leader della graduatoria Uci.

#ALL'OSCAR TUTTOBICI

Francesca Barale e Sofia Collinelli premiate a Milano

Da molti anni Mapei è sponsor di due classifiche dell'Oscar Tuttobici, challenge ciclistica riservata a tutte le categorie agonistiche ideata da Pier Augusto Stagi e Paolo Broggi. Nella stagione 2019 la piemontese Francesca Barale ha vinto l'Oscar Mapei Tuttobici per la categoria donne allieve e la romagnola Sofia Collinelli quello delle ragazze juniores. La Collinelli è Campionessa del Mondo e d'Europa dell'inseguimento a squadre su pista. Come di consueto la premiazione degli Oscar Tuttobici si è svolta all'hotel Principe di Savoia di Milano; è stato un grande happening di campioni e addetti ai lavori. L'attore Claudio Bisio e la show-girl Federica Fontana hanno fatto da padrini ai premiati, tra i quali il Campione d'Europa dei professionisti, Elia Viviani. Francesca Barale e Sofia Collinelli hanno ricevuto l'Oscar da Claudio Pecci, direttore responsabile del Mapei Sport di Olgiate Olona (Varese). Per il Mapei Sport al Principe di Savoia era presente anche Andrea Morelli. Durante la serata sono stati ricordati con commozione e affetto il dottor Giorgio Squinzi e la dottoressa Adriana Spazzoli.



Francesca Barale e Sofia Colinelli, vincitrici delle classifiche sponsorizzate da Mapei.

#SPONSOR DEI CAMPIONATI D'EUROPA

Sui sentieri di Silvelle con i big del ciclocross



Il podio della gara femminile in cui Eva Lechner, campionessa italiana della specialità. è arrivata seconda.

I prati e sentieri di Silvelle di Trebaseleghe, nella pianura padovana, hanno ospitato i Campionati d'Europa di ciclocross. Mapei ha sponsorizzato l'evento che si è svolto con l'egida dell'Unione Europea Ciclismo. Il logo Mapei era presente sui pannelli delle premiazioni e dell'area interviste e in svariati tratti del circuito disegnato ai margini del fiume Dese. Come da pronostico, nel Campionato d'Europa elite ha trionfato il fuoriclasse olandese Mathieu Van Der Poel, fra gli under 23 Mickael Crispin (Francia) e nella gara juniores Thibau Nys (Belgio). La nuova Campionessa d'Europa delle ragazze elite è Yara Kastelijn (Olanda). Seconda si è classificata Eva Lechner, campionessa d'Italia della specialità, e terza Annemarie Worst, pure lei olandese, che conquistò il titolo continentale nel novembre 2018. Nel Campionato d'Europa 2019 delle under 23 ha prevalso l'esotica Ceylin Del Carmen Alvarado, olandese con origini della Repubblca Dominicana, e la toscana Francesca Baroni, sesta, è stata la più brava delle azzurre. È olandese anche la prima classificata tra le juniores, Puck Pieterse. Sono stati assegnati i titoli d'Europa anche alle numerose categorie amatoriali.

NEWS DAL MONDO MAPFI

EVENTI, FIERE E NOVITÀ DALLE CONSOCIATE

BAHAMAS - POLYGLASS USA CONTRIBUISCE ALLA RICOSTRUZIONE

Lo scorso agosto l'uragano di scala 5 Dorian ha colpito le isole Bahamas distruggendo infrastrutture ed edifici, causando miliardi di danni e provocando lo sfollamento di migliaia di persone. Poiché una delle prime attività di cui si sono occupati i volontari è stata la sostituzione delle coperture delle case con tetti permanenti, Polyglass USA, consociata del Gruppo Mapei, ha contribuito donando circa 5.000 rotoli della membrana bituminosa autoadesiva ELASTOFLEX SA V e 400 fustini del primer acrilico WB 3000. Dopo che, con questa donazione, sono stati ricostruiti 300 tetti, si è potuto cominciare a riparare gli impianti elettrici per permettere alle famiglie colpite di tornare a breve nelle proprie case.



SVIZZERA - STATUE DI MALTA PER UNA BUONA CAUSA

In occasione del suo 25° anniversario, Mapei Suisse, la consociata svizzera del Gruppo, ha organizzato una mostra di sculture realizzate dall'artista Peter Amherd con MAPEGROUT RAPIDO, malta a ritiro compensato, normalmente utilizzata per il risanamento del calcestruzzo. Per la consociata è stata un'ottima occasione per mettere in evidenza la versatilità di questo prodotto e al tempo stesso il proprio impegno nella responsabilità sociale. L'artista ha infatti donato tre delle sue sculture che sono state messe all'asta. Il ricavato, insieme al denaro raccolto con una tombola e al contributo di Mapei Suis-



se, è stato donato a tre associazioni svizzere no-profit: Fondazione Greenhope, Association St-Camille e Fondazione Theodora.

Bahamas

Peter Amherd (a sinistra) e Martin Schneider, General Manager di Mapei Suisse (a destra).

NUOVA ZELANDA -UNA SERA CON MAPEI

Lo scorso 2 ottobre Mapei New Zealand. la consociata neozelandese del Gruppo. ha invitato clienti e partner di lavoro a una serata speciale chiamata "An Evening with Mapei". All'evento hanno partecipato circa 50 tra architetti, designer, rappresentanti di imprese di costruzione e altri professionisti del mercato locale dell'edilizia. Paul Tanner, Direttore Generale di Mapei New Zealand, ha ringraziato il pubblico per la partecipazione e ha illustrato l'ampia gamma di prodotti e soluzioni che l'azienda mette a disposizione dell'industria locale delle costruzioni. Oltre a gustare un buffet. gli invitati hanno potuto richiedere più informazioni sulle soluzioni Mapei ai tecnici della consociata e ricevere documentazione tecnica sui prodotti di loro interesse.

Australia

Nuova Zelanda

AUSTRALIA - MAPEI CON RAFA NADAL A SUPPORTO <u>DI GIOVANI TENNISTI</u>

Mapei Australia è stata anche quest'anno Main Sponsor dei Mapei Junior Tennis Championships che si sono tenuti dal 17 al 21 luglio a Queensland, Gold Coast in Australia orientale. Il torneo è aperto a tennisti di età inferiore o pari a diciotto anni e quest'anno, per la prima volta, è stato organizzato da Gold Coast Junior Academy in partnership con la famosa Rafa Nadal Tennis Academy. I partecipanti si sono sfidati su campi da tennis realizzati con sistemi Mapei appartenenti alla linea MAPECOAT TNS, che hanno permesso di ottenere superfici in resine acriliche che hanno ottenuto le certificazioni della ITF (International Tennis Fede-



ration). I quattro vincitori si sono aggiudicati uno speciale programma di allenamento di due settimane a Maiorca, in Spagna, presso la Rafa Nadal Academy.

PAESI BASSI E INDIA - REALTÀ MAPEI INDIA E REALTÀ MAPEI NEDERLAND

Continua a crescere la "famiglia" di Realtà Mapei:

due nuove riviste si sono aggiunte a quelle pubblicate da Mapei SpA (Realtà Mapei e Realtà Mapei International) e alle 14 realizzate da varie consociate del Gruppo. I due nuovi arrivati sono Realtà Mapei Nederland, edita da Mapei Nederland (Paesi Bassi), e Realtà Mapei India, a cura di Mapei India, entrambe pubblicate lo scorso settembre. La prima rivista ha dato ampio spazio alla presenza di Mapei nei Paesi Bassi e alla nuova sede di Mapei Nederland, con interviste sia ai dirigenti della consociata sia a importanti attori del mercato locale delle costruzioni. La seconda si è invece concentrata sull'ampia gamma di soluzioni offerte dalla consociata al mercato indiano e sui numerosi cantieri a cui Mapei India ha partecipato con prodotti e sistemi.





ADESIVI **ECO**PER LA **QUALITÀ DELL'ABITARE**



Mapei presenta i nuovi adesivi monocomponenti a base di polimeri sililati, per una posa perfetta che garantisce tenuta, qualità e rispetto per l'ambiente con ogni tipo di parquet. Ultrabond Eco S958 1K, della categoria "hard elastic" in accordo con ISO 17178 - Ultrabond Eco S Plus, completamente esente da emissioni di metanolo - Ultrabond Eco S Lite, leggero e ad altissima resa. Fai la differenza con Mapei, il tuo partner per costruire.

È TUTTO OK, CON MAPEI







Posa del parquet con un adesivo alleggerito: tutti i vantaggi

CON ULTRABOND ECO S LITE ALTE PRESTAZIONI NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Il legno conferisce eleganza e stile agli ambienti in cui è utilizzato. Esistono molte varietà di specie legnose, ognuna con le proprie caratteristiche. La moderna tecnologia consente ai produttori di parquet di fabbricare elementi in legno di quasi ogni forma e dimensione. Tuttavia il legno rimane un materiale vivo, che interagisce con l'ambiente circostante. Per offrire il miglior risultato, anche il parquet ha le proprie esigenze di posa: la corretta umidità dei sottofondi, la planarità delle superfici, l'acclimatamento prima dell'incollaggio e, tra le altre, il giusto sistema adesivo per incollarlo. Come scegliere?

Quali colle si usano per incollare il parquet?

Adesivi tenaci, in grado di mantenere la presa sui differenti supporti presenti in edilizia (dal cemento al gesso, dalle superfici assorbenti a quelle non assorbenti), privi di acqua, perché il legno rimanga il più stabile possibile entro i limiti previsti dalle norme di riferimento e, concordemente alle esigenze del cantiere, adesivi elastici che permettano di assecondare, ma senza cedere, i naturali movimenti del legno durante la sua vita in esercizio. I pavimenti di legno (il cosiddetto parquet) vengono incollati mediante adesivi a base di resina monocomponente o bicomponente, oppure tramite gli adesivi di nuova generazione a base di sililati.

Esistono adesivi alleggeriti per la posa del parquet?

Oggi si. L'evoluzione della chimica ha consentito ai laboratori milanesi di Ricerca&Sviluppo Mapei di modificare alcune resine poliuretaniche per ottenere la famiglia degli adesivi a base di sililati. Da qui nasce ULTRABOND ECO S LITE, adesivo alleggerito a base di polimeri sililati. Il materiale riciclato alleggerito contenuto al suo interno è costituito da sfere di vetro cave.

Quali sono i vantaggi?

In breve: peso della confezione inferiore alla media (solo 11 kg)

con relativa riduzione di costi e consumi nel trasporto, estrema facilità di pulizia da spatole e superfici quando l'adesivo è ancora fresco, eccellente copertura del retro degli elementi di legno da incollare (per i tecnici, ottima tenuta della riga), consumo al 30-40% inferiore rispetto ad adesivi di pari categoria, impiego di materiale riciclabile di alta qualità, riduzione dell'impatto ambientale, certificazione EC1 PLUS in accordo alla classificazione Emicode (bassa emissione di sostanze organiche volatili), perfettamente compatibile con tutti prodotti di preparazione e finitura del parquet. È inoltre tenace, elastico e resistente.

Gli adesivi per parquet possono creare problemi alle fughe del pavimento?

Quando la posa è eseguita correttamente, no. Se al contrario, la posa non è eseguita a regola d'arte, se ad esempio si lascia emergere parte dell'adesivo tra le fughe del pavimento in legno, oli e vernici normalmente utilizzati per la finitura e la protezione verrebbero a contatto con l'adesivo, producendo in alcuni casi difetti estetici o tecnici. Benché nulla possa sostituirsi a una corretta posa, va notato che l'adesivo alleggerito ULTRABOND ECO S LITE è perfettamente compatibile con tutti i sistemi di protezione e verniciatura della famiglia ULTRACOAT Mapei.

Infine, perché Mapei?

Tra i primi, se non l'unico, produttore di un adesivo alleggerito a base silanica, Mapei non solo produce e fornisce la colla per la posa, può offrire un sistema composto da sottofondi adeguati, impermeabilizzanti, rasature livellanti, adesivi e finiture per la corretta e duratura posa di pavimenti di parquet.

Marco Albelice. Assistenza Tecnica, Mapei SpA



Prodotti in primo piano

IMPERMEABILIZZAZIONE DI STRUTTURE INTERRATE. ALLETTAMENTO DI MURATURE E RISANAMENTO DEL CLS: ALCUNE SOLUZIONI DAL MONDO MAPEI



MAPETHENE HT

Membrana bituminosa autoadesiva costituita da una mescola di bitume e speciali polimeri, accoppiata ad un doppio film laminato in polietilene incrociato ad alta densità (HDPE). Si utilizza per impermeabilizzare dall'esterno fondazioni, cantine e garage sotterranei siano essi in calcestruzzo armato. mattoni o blocchi. Grazie alla sua flessibilità, MAPETHENE HT è semplice e veloce da posare in opera e costituisce una barriera al gas radon. La speciale mescola di MAPETHENE HT permette di applicare il prodotto in condizioni estive con temperature fino a +45 °C. Qualora le condizioni ambientali siano di tipo invernale, si deve usare invece MAPETHENE LT, che completa la Gamma MAPETHENE.

PER IMPERMEABILIZZARE





INTOMAP ALLETTAMENTO

Malta premiscelata in polvere da muratura, composta da calce idrata. cemento Portland, sabbie naturali in curva granulometrica e speciali additivi. Si usa per l'allettamento e la stilatura di murature portanti e di tamponamento "faccia a vista" in pietra, mattoni, tufo e miste sia all'interno che all'esterno. Idonea anche alla realizzazione di nuove murature portanti e di tamponamento o alla ricostruzione di quelle esistenti. Dopo la miscelazione con acqua, **Intomap allettamento** si trasforma in una malta di consistenza plastico-tissotropica facilmente applicabile a cazzuola. Grazie alla sua particolare composizione, INTOMAP **ALLETTAMENTO** possiede inoltre un ritiro igrometrico bassissimo che conferisce alla malta una notevole stabilità dimensionale.

ALLETTAMENTO E STILATURA DI MURATURE





MAPEGROUT ANCORA & RIPARA

Malta premiscelata in polvere a ritiro compensato, composta da cementi ad alta resistenza, aggregati selezionati, speciali additivi e fibre sintetiche. È idonea sia per il ripristino di strutture fortemente degradate che richiedono l'impiego di malte colabili sia per l'ancoraggio di strutture metalliche. Impastato con acqua, MAPEGROUT ANCORA & RIPARA si trasforma in una malta a elevata fluidità, idonea nel caso di ripristino per l'applicazione mediante colatura entro casseri o nelle sedi opportunamente predisposte nel caso di interventi di ancoraggio, senza necessità di vibrazione e senza rischio di segregazione, anche se applicato in forti spessori.

RISANAMENTO DEL CLS E ANCORAGGIO









